IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 82. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Lunedì. 24 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Oro ed orpello.

E' il titolo di una vecchia e nota commedia, ma la nostra Camera dimostra spesso quanto sia vero anche oggi il fondo di quel pregevole lavoro di Gherardi del Testa.

Difatti mentre nei loro discorsi o nei loro programmi tutti gli uomini politici, dai conservatori ai socialisti, si sentirebbero diminuiti se non accentuassero la grande urgenza di leggi sociali destinate a migliorare, dicono, le condizioni morali e materiali delle classi lavoratrici, quando si tratta di passare all'atto pratico non vi ha legge che sia sentita con maggior indifferenza quanto una legge sociale.

Ed è singolare che i più indifferenti si trovano precisamente tra i declamatori del socialismo, i quali, dopo aver messo in scena 250 Comizi in un sol giorno per reclamare la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, quasichè l'umanità senza di essa non potesse arrivare a Pasqua, alla discussione e alla votazione della legge i deputati socialisti non raggiunsero neppure il numero dei dodici apostoli.

E difatti se l'Opposizione costituzionale avesse voluto, tanto per fare un esperimento, adottare certi metodi, di cui i deputati radicali si fanno arma, minacciando spesso e volentieri di ricorrervi, ieri non si sarebbe riusciti a far votare la tanto reclamata legge sociale.

La discussione stessa si è svolta in una temperatura così fredda, che lo stesso Cabrini non sapendo come riscaldare l'ambiente ha perfino ricorso al « Canto della camicia » senza ottenere neppure un applauso dai compagni.

E' proprio il caso di dire che dinanzi alle turbe si vende l'orpello per oro, imperocchè questa indifferenza quasi generale non si saprebbe diversamente spiegare se non dal fatto che nessuno è realmente convinto dell'efficacia di certe leggi, a cominciare dalle turbe, che si vorrebbero beneficare.

Ciò che si verifica nei socialisti per queste decantate riforme, si verifica nel Ministero per i provvedimenti tributari. Si sa che giovano a poco, ma bisogna contentare la folla.

Non diciamo con ciò che certe norme nel regolare il lavoro non siano giovevoli; ma egli è che quando si abbracciano dei progetti come quello che fu votato ieri, si finisce, tra una esagerazione e l'altra — col fare opera più dannosa che benefica — giacchè in definitiva il danno supera il vantaggio.

Ormai, bisogna pur convenirne, per avere una legge sociale, con forma e criteri organici, equilibrata ed armonica, non c'è che confidare nel Senato, poichè al Senato si pensa, si studia, si riflette sul serio, e si sente tutta la responsabilità dell'opera legislativa, mentre nella Camera domina pur troppo uno scoraggiante scetticismo.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid** 23. — La Regina Reggente è leggermente indisposta.

(S) **Parigi** 23. — Il *Figaro* conferma che è scoppiata una rivoluzione nel Wadai e che il Sultano Hamed è stato detronizzato e cacciato dal suo Sultanato.

Il *Figaro* soggiunge che questo è uno scacco pei capi Senussi, dei quali il Sultano Hamed era una creatura.

(S) **Parigi.** 23. — Domani mattina il presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, completamente ristabilito in salute, assisterà al Consiglio dei ministri.

Probabilmente, nel pomeriggio, si recherà anche ad assistere alla seduta della Camera.

(S) **Pietroburgo.** 23. — Il *Messaggero dell'Impero* annunzia che la nomina di Massimo Gorki a membro onorario dell'Accademia delle Scienze è stata annullata.

L'Accademia ignorava che Gorki fu processato in virtù di un articolo del Codice penale, concernente le intenzioni criminose che hanno carattere di reato di Stato.

(S) **Venezia.** 23. — Proveniente da Berlino è giunto alle ore 14.35 il Cancelliere dell'Impero tedesco, conte di Bülow, accompagnato dalla sua signora, dal principe di Licinowsky e dai segretari Scheefer e Seebandt.

Lo attendevano alla stazione Donna Laura Minghetti ed il senatore Blaserna.

Il conte di Bülow e la sua signora discesero all'*Hôtel Britannia*.

Si attendono stasera i suoi fratelli, Ernesto, Ministro tedesco a Berna, e Carlo, maggiore di cavalleria, *attaché* militare dell'Ambasciata di Vienna.

Parigi. 23, ore 12.35 — Doumer, governatore dell'Indocina, si presenta candidato nelle prossime elezioni.

Se sarà eletto, i radicali ne sosterranno la candidatura alla Presidenza della Camera contro Deschanel.

Il nuovo Gabinetto bulgaro.

(S) **Sofia.** 23 — Il nuovo Gabinetto è stato ricostituito così:

Danew, Presidenza ed esteri — Sarafow, Finanze — Ladskanow, Interno — Radew, Giustizia — Generale Paprikow, Guerra — Christo Todorow, Istruzione — Abrachew, Commercio e Agricoltura — Nicolas Costantinow, Lavori pubblici.

Tutti i ministri appartengono al partito Zankovista.

La morte di Tisza.

(S) **Budapest** 23. — Coloman Tisza è morto stamane.

Coloman Tisza era uno degli uomini politici più popolari dell'Ungheria avendo egli, quale uno dei capi del partito liberale, insieme a Francesco Deak ed al conte Giulio Andrassy, sostenuto una parte principale negli avvenimenti della politica interna ed estera, che hanno dato all'Ungheria l'attuale posizione nell'impero austriaco.

Egli era nato nel 1830 a Geszt da famiglia protestante e quando nel 1848 scoppiò la rivoluzione era appena entrato al servizio dello Stato.

Per qualche anno viaggiò all'estero e ritornato in patria si atteggiò a capo del protestantesimo in Ungheria, posizione che mantenne sempre, specialmente all'epoca del conflitto per le riforme politico-religiose.

Nel 60 Tisza fu eletto deputato nel collegio di Gran Varadino (Nagy Varad) che egli rappresentò interrottamente da allora sino alle elezioni dell'ottobre dello scorso anno in cui non fu rieletto.

Alla Camera si schierò nel partito di Deak e nel 75 diventò ministro dell'interno e presidente del Consiglio ungherese.

Spiegò una grande abilità finanziaria ed appoggiò la politica estera del conte Giulio Andrassy, dal Congresso di Berlino all'occupazione della Bosnia-Erzegovina, e quella della triplice alleanza che aveva in Tisza uno dei più caldi e convinti fautori.

Restò alla testa degli affari dell'Ungheria sino al marzo del 1890, e gli succedette il conte Szapary.

Coloman Tisza fu per oltre un decennio il capo della maggioranza liberale e come tale rese notevolissimi servigi al Sovrano, di cui godeva la più ampia fiducia, ed al paese.

Coll'avvento al potere di Szell, il quale adottava una politica di conciliazione tra le varie nazionalità del Regno di S. Stefano, l'influenza politica di Tisza era scemata.

Egli tuttavia era sempre e resterà una delle più belle figure del risorgimento politico ungherese.

Francia e Russia
ed il trattato anglo-giapponese.

(S) **Yokohama.** 23. — I giornali di Tokio commentano la dichiarazione franco-russa relativamente al trattato tra l'Inghilterra e il Giappone riguardo alla Cina.

I giornali sono concordi nel non vedere in quella dichiarazione un'opposizione all'alleanza anglo-giapponese.

Il giornale più importante, *Djidji* crede che i due accordi abbiano due scopi diversi. L'alleanza anglo-giappone tende allo sviluppo del commercio perchè i due Stati contraenti monopolizzano il commercio estero colla Cina ed ebbero l'adesione degli Stati Uniti, i cui interessi sono puramente commerciali. Invece lo scopo della dichiarazione franco-russa deve essere territoriale. Per la Francia trattasi del Gunam, per la Russia della Manciuria.

Il giornale aggiunge che la Germania è rimasta estranea alle due combinazioni, perchè la politica europea esige che essa rimanga neutrale fra la Russia e l'Inghilterra.

Tutti i giornali dichiarano che la Nota franco-russa è una garanzia del mantenimento della pace nell'Estremo Oriente.

In Corea.

(S) **Yokohama.** 23. — Informazioni di fonte inglese da Seoul dicono che regna grande confusione nei circoli ministeriali. Il Ministro degli affari esteri rifiuta ogni relazione col Ministro di Russia, il quale reclama un compenso pel posto telegrafico impiantato dai russi sul territorio coreano, malgrado le proteste del Governo, che lo fece distruggere.

Gli assegni ai Sindaci.

La nostra legge consente che nei bilanci comunali venga stanziato un assegno ai Sindaci per spese di rappresentanza, che spesso si trasformano in soccorsi o sussidi per beneficenza.

Molti credono che questa specie di indennità di carica ai Sindaci sia abbastanza rilevante, specialmente nelle grandi città. Ora dal volume sui bilanci comunali per l'anno 1900 risulta che se anche i Sindaci tenessero per sè l'assegno e non spendessero neppure un centesimo non diventerebbero grassi davvero.

La spesa complessiva per 8262 Comuni ammonta a L. 302.514, che val quanto dire una media di L. 36 e 62 centesimi all'anno per ciascun Sindaco.

Non varrebbe neppure la pena di occuparsene, se non destassero una certa curiosità le notevoli differenze che a questo riguardo si verificano tra Comune e Comune.

Vi sono intanto quattro provincie — Livorno, Parma, Verona e Caltanissetta — che contano 199 Comuni, in cui — tranne per la città di Verona — non vi è assegno o indennità ai Sindaci.

Altre 13 provincie non spendono in complesso, ossia per tutti i rispettivi Comuni, più di 500 lire e queste provincie sono:

Ancona 360	Massa Carr. 225	Sondrio 200
Bergamo 480	Messina 80	Teramo 90
Como 252	Piacenza 350	Udine 70
Ferrara 500	Reggio Cal. 50	Vicenza 120
Rovigo 150		

Le seguenti 10 provincie danno invece una spesa superiore alle L. 10.000:

Caserta	L. 15,672	Novara	L. 12,614
Firenze	» 14,200	Palermo	» 20,800
Genova	» 11,175	Perugia	» 11,104
Milano	» 11,795	Roma	» 24,940
Napoli	» 23,015	Torino	» 36,610

Ciò che merita maggiore considerazione è il diverso criterio che prevale per questo titolo di spesa nelle 69 città che sono capoluoghi di provincia.

Ve ne sono 34 che non danno al Sindaco alcun assegno. Eccone l'elenco:

Ancona, Avellino, Bari, Belluno, Benevento, Bergamo, Brescia, Caltanissetta, Catanzaro, Chieti, Crema, Cremona, Ferrara, Foggia, Forlì, Mantova, Massa Carrara, Messina, Modena, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, Portomaurizio, Ravenna, Reggio Calabria, Rovigo, Salerno, Siracusa, Teramo, Trapani, Udine, Verona e Vicenza.

Di questi 34 capoluoghi, che lasciano al Sindaco di metter mano alla tasca per le spese di rappresentanza, 17 sono dell'Italia Settentrionale, 4 dell'Italia Centrale, 13 del Mezzogiorno e delle isole.

Rimangono 35 capoluoghi che assegnano al Sindaco un'indennità nella cifra seguente:

Campobasso	L. 40	Livorno	L. 1200
Sondrio	» 100	Cagliari	» 2000
Pesaro Urbino	» 300	Cuneo	» 2000
Verona	» 410	Lucca	» 2000
Grosseto	» 500	Perugia	» 2000
Potenza	» 500	Siena	» 2000
Treviso	» 500	Alessandria	» 4000
Girgenti	» 600	Catania	» 4000
Macerata	» 800	Genova	» 4000
Aquila	» 850	Bologna	» 5000
Caserta	» 1000	Firenze	» 5000
Cosenza	» 1000	Venezia	» 8000
Pisa	» 1000	Milano	» 10000
Reggio Emilia	» 1000	Roma	» 10000
Sassari	» 1000	Torino	» 10000
Ascoli Piceno	» 1100	Napoli	» 12000
Arezzo	» 1150	Palermo	» 20300
Lecco	» 1200		

Come si vede, dal Sindaco di Campobasso a quello di Palermo vi è un bel salto!

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine dicembre 1901.

Libretti in corso al fine di novembre .	N.	4,290.046
Libretti emessi nel mese di dicembre	»	37,843
	N.	4,327,889
Libretti estinti nel dicembre	»	9,355
Erano accesi al 1. gennaio libretti .	N.	4,310,534

Depositi in fine di novembre . .	L. 698,892,915 66
Depositi del mese di dicembre . .	» 31,511,227 12
	L. 730,404,142 78
Rimborsi del mese di dicembre .	» 29,853,614 81
Rimanenza	L. 700,550,527 97

IN CINA

(S) **Berlino,** 23. — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino:

« I giornali inglesi e cinesi annunziarono che la Germania non aderirebbe allo scioglimento del Governo provvisorio di Tientsin che alla condizione che le venissero accordate concessioni nello Sciuan-Tung. Questa notizia è destituita di ogni fondamento ».

(S) **Cherbourg.** 23. — Una circolare ministeriale invita gli ufficiali delle truppe coloniali che parteciparono alla divisione del bottino di guerra in Cina a restituirlo al Tesoro, il quale lo porrà a credito della Cina.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La tendenza del mercato internazionale durante la scorsa settimana non si può neanche definire, perchè in realtà i mercati non hanno spiegato alcuna tendenza.

A Parigi l'esordio parve promettente; difatti tutti i valori di Stato, compresi i turchi ed i portoghesi, ebbero vive domande, tantochè la nostra rendita si spinse fino a 100, 70; ma fu un fuoco di paglia, giacchè da martedì in poi la nullità degli affari diventò la nota dominante e i corsi perdettero ogni significato.

Il gruppo delle miniere, che si era un po' rilevato pei dispacci favorevoli sullo stato di Cecil Rhodes ritornò in calma, dando prova tuttavia di resistenza, essendosi di molto ridotte le proporzioni, tanto a Londra, che sulle altre piazze.

Delle rendite soltanto le francesi si mantennero ferme pel concorso permanente del contante e lo spagnuolo che guadagnò un buon punto in seguito alla costituzione del nuovo gabinetto di concentrazione liberale, accolto con favore e ritenuto notevolmente più stabile delle combinazioni precedenti.

Sul mercato inglese ha dominato la calma preparatrice alla liquidazione anticipata in vista delle feste di Pasqua. Anche la *City* si sente leggera e molto più disposta a passare le feste in santa pace e a nuovi affari.

Di Berlino, che sente molto della corrente inglese, si può dire altrettanto, ossia si nota quella continua irregolarità nell'andamento del mercato, che deriva dalla mancanza di volontà ad operare.

In mezzo a questa specie d'indifferenza più o meno generale, l'emissione di Obbligazioni 5 0|0 per 15 milioni, a saldo del prestito francese per la Cina, assunta dai maggiori stabilimenti di Parigi ebbe quasi il carattere di un affare domestico. Non c'era neppur bisogno d'invitare il pubblico allo spettacolo, giacchè gli assuntori erano in grado di collocare il decuplo delle obbligazioni fra la clientela ordinaria.

La Nota franco-russa per l'Estremo Oriente ha mosso un po' le onde della politica alla superficie, ma essendo tutti persuasi che la Russia e la Francia vogliono l'integrità della Cina, tal quale come l'Inghilterra e il Giappone e tutti gli Stati del mondo, si è finito con la canzone del Petrarca.

— Il mercato nostro, per evitare ogni discordanza, ha seguito l'andamento degli altri: difatti nel confronto fra i corsi delle due settimane i lettori non troveranno alcuna differenza, tranne per qualche valore, che ha staccato le cedole del dividendo. Vuol dire che anche in Italia come a Londra si preferisce di prolungare le feste di Pasqua, visto e considerato che gli affari lo permettono.

Mercato inglese.

	15 marzo	22 marzo
Consolidato . .	94 1|8	93 3|8
Italiano . . .	99 1|2	99 1|2
Turca. . . .	25 1|2	25 3|4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana non presenta notevoli variazioni. La riserva è diminuita di 87,000 sterline e rimane a 26,775,000 st. La proporzione agl'impegni è scesa di 5\|8 e rappresenta il 45 5\|8 0\|0.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto intorno al 2 e 3\|4 0\|0 per le operazioni a 3 mesi.

Mercato americano. — Le Banche di New-York continuano ad inviare oro in Europa, ciò che dimostra una limitazione d'operazioni sul mercato nazionale. La riserva è quindi nuovamente diminuita di 1.236.000 st. e se la sua consistenza in 19.540.000 st. è abbastanza notevole, l'eccedenza sul minimo legale è ridotta a 622,000 st., mentre un mese fa aveva superato i 5 milioni di sterline.

Mercato francese.

	15 marzo	22 marzo
3 0|0 francese .	101,27	101,60
3 1|2 id.. .	102,15	102,20
Italiano . . .	100,50	100,35
Spagnuolo . .	77,65	78,20
Rendita turca .	26,67	25,90

Banca di Francia	20 marzo		Differenza dal 13 marzo
Riserva oro. .	2,545,522,567	+	23,854,845
Id. argento	1,106,200,444	+	3,554,260
Portafogli . .	437,943,247	—	40,704,132
Anticipazioni .	446,369,401	—	653,690
Conti correnti .	537,872,371	+	33,011,849
Id. col Tesoro	93,944,654	—	2,442,966
Circolazione. .	4,101,908,740	—	24,075,805

Mercato italiano.

	15 marzo	22 marzo
Rendita $4^1/_2$ netto	110,75	111,—
Rendita 5 0|0 .	102,55	102,50
Banca d'Italia .	895,—	893,—
Id. Commer.	704,—	698,—
Credito Italiano.	527,—	487,—
Fondiario Ital. .	493,50	509,—
Mediterranee .	458,—	456,50
Meridionali . .	647,50	646,50
Navigazione. .	414,50	414,50
Raffinerie . .	380,—	379,—
Acciaierie . .	1553,—	1553,—
Società Veneta.	75,—	76,—
Acqua Marcia .	1183,—	1185,—
Gas	916,—	928,—
Omnibus. . .	287,—	294,50
Condotte. . .	272,—	272,50
Immobiliari . .	194,—	193,50
Metallurgica. .	117,—	116,—
Ferriere . . .	86,—	85,—
Zuccheri romani	104,—	100,—
Id. Valsacco	120,—	136,—
Montecatini . .	147,—	144,—
Banco Gestioni.	105,—	104,—
Molini. . . .	72,—	71,50
Carburo Roma.	630,—	629,—
Cambio.	102,30	102,25

Società franco-italiana.

La *Stefani* comunica che si è ieri costituita in Roma la Sede autonoma della Società franco-italiana di Credito per l'industria ed il commercio col capitale di 2 milioni e che del Consiglio d'amministrazione fanno parte il principe della Scaletta Ruffo, il march. De Viti de Marco, don Uldrico Carpegna e i deputati Noè e Pantaleoni.

Questa Sede è in fondo una figliale della nuova Banca franco-italiana costituitasi a Parigi coi Floureas ed altri, e di cui altra figliale, o Sede, fu impiantata a Torino.

Niente di più desiderabile dell'associazione di capitali internazionali per estendere il credito in Italia, ma trattandosi appunto di credito, non sarebbe male che fossero smentite categoricamente le voci corse, a proposito di questa nuova combinazione, di provvigioni o compensi pagati a Tizio o Caio unicamente per l'intervento quali promotori a far favorire l'impianto del nuovo Istituto con una certa vernice politica.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

23 marzo - Presidente **Biancheri** *- Ore 13.*

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Di San Giuliano (relatore) d'accordo col Governo dichiara che non accetta nessuno degli emendamenti proposti all'articolo 7°, relativo all'orario che non è possibile ridurre oltre la misura proposta. Prega quindi tutti i proponenti gli emendamenti di ritirarli.

Calabrini, Crespi, Majno ed **Arnaboldi,** mantengono i loro emendamenti.

Respinte le varie proposte, si approva l'articolo 7° secondo la proposta della Commissione.

Di San Giuliano (relatore) d'accordo col Governo accetta l'emendamento Dell'Acqua di estendere la disposizione dell'articolo 8 alle donne di qualsiasi età. Non può accettare altri emendamenti.

Crespi insiste nella sua proposta che il lavoro dei fanciulli e delle donne sia interrotto per mezz'ora quando superi le sei ore e per un'ora quando superi le otto.

E' approvato l'articolo 8° con la modificazione Dell'Acqua.

Di San Giuliano (relatore). Commissione e Governo accettano all'art 9° l'emendamento Dell'Acqua, che estende alle donne un intero giorno di riposo settimanale.

Non può accettare l'emendamento Casciani, che estenderebbe ai fanciulli fino ai 18 anni detto riposo.

Casciani insiste.

Di San Giuliano (relatore) nota che la quistione sollevata dall'on. Casciani si connette piuttosto alla legge sul contratto di lavoro.

Si approva l'articolo 9° emendato dall'on. Dell'Acqua.

Presidente annuncia che Commissione e Governo hanno formulata una nuova dizione dell'articolo 10.

Di San Giuliano (relatore) dà ragione della nuova formola, che accetta la parte sostanziale degli emendamenti Majno, Cabrini, Crespi. Non può accettare gli emendamenti Arnaboldi e Gussoni.

Cabrini, Crespi, Majno, Arnaboldi e Faranda accettano la nuova redazione dell'articolo 10. (E' approvato).

Presidente comunica un articolo 10 bis dell'on. Gussoni ed altri, per il quale, sul parere favorevole del Consiglio sanitario provinciale, potrà, durante il quinquennio essere consentito alle donne minorenni, attualmente impiegate in opifizii industriali, la sostituzione di altre donne minorenni d'età superiore ai quindici anni compiuti.

Baccelli Guido (agricoltura), crede che l'articolo potrebbe far parte delle disposizioni transitorie.

Di San Giuliano (relatore). Quando si procederà al coordinamento della legge, si vedrà qual posto si potrà assegnare a questa disposizione.

Girardini ricorda che il concetto dell'articolo è stato respinto all'art. 5.

Di San Giuliano (relatore) propone che si riservi la votazione di questa proposta. (Così rimane stabilito).

Di San Giuliano (relatore) all'art. 11° accetta un emendamento Majno, il quale si propone di impedire che nella compilazione dei regolamenti interni delle aziende si violi la legge ed il regolamento per la sua esecuzione.

Cabrini insiste nel suo emendamento, onde nella compilazione dei regolamenti istessi abbiano parte le rappresentanze delle operaie.

Cocco-Ortu (grazia e giustizia) prega gli onorevoli proponenti di ritirare le loro proposte, che potranno discutersi in sede più opportuna, quando, cioè, si discuterà il disegno di legge sul contratto di lavoro.

Respinto l'emendamento Cabrini, si approva l'articolo 11.

Di San Giuliano (relatore) d'accordo col Governo non può accettare gli emendamenti Cabrini e Girardini, all'articolo 12, perchè le questioni che in esse vengono sollevate, vanno risolute con altre leggi promesse dal Governo e specialmente con quelle sul contratto del lavoro.

Non accetta neppure l'emendamento dell'on. Codacci-Pisanelli.

Accetta però l'emendamento sostitutivo dell'on. Gattorno al 3° comma nel quale è compresa la sostanza dell'emendamento Faranda.

Cabrini insiste nel suo emendamento, onde siano rappresentate le classi operaie per quanto riguarda la vigilanza per l'applicazione della legge.

Girardini svolge un sub-emendamento all'emendamento Cabrini, per affidare alla classe lavoratrice, con regolare votazione presso le Camere di lavoro od altre organizzazioni congeneri, la proposta degli ispettori e delle ispettrici. Il Ministero dovrà in tal caso scegliere detti ispettori e dette ispettrici tra le persone così proposte.

Lollini raccomanda che il Ministro faccia obbligo agli ispettori di dare notizia ai segretarii delle Camere di lavoro e delle Leghe di resistenza dei risultati delle loro visite.

Crespi modifica il suo emendamento nel senso che sia lasciato libero accesso agli opifici alle persone incaricate della sorveglianza.

Di San Giuliano (relatore), fa notare all'on. Girardini che la Camera ha, con un suo ordine del giorno, attribuito al Governo l'ordinamento del servizio di ispezione, e che, come conseguenza dello stesso ordine del giorno, dovrà essere ritirato l'articolo 13.

Si associa alla raccomandazione dell'on. Lollini; ma non può accettare nemmeno la nuova formula dell'emendamento Crespi, che porrebbe in dubbio il diritto degl'ispettori di avere libero accesso negl'opifici.

Baccelli Guido (agricoltura), si associa assicurando all'on. Lollini ch'egli si conformerebbe al concetto della sua raccomandazione.

Crespi prende atto della soppressione dell'articolo 13 e ritira il suo emendamento.

Faranda si associa all'emendamento Gattorno, purchè vi si tolgano le parole: " per il procedimento. » (*Il ministro e la Commissione acconsentono*).

(Respinto l'emendamento Cabrini, approvasi l'articolo 12 con l'emendamento Gattorno — L'articolo 13 è soppresso).

Cocco-Ortu (guardasigilli) non può accettare la prima parte dell'emendamento dell'on. Cabrini all'articolo 14, che estende le responsabilità penali anche alle persone che non possono ritenersi responsabili secondo i principii del diritto.

Non può poi accettarne nemmeno la seconda parte perchè la penalità è sancita in misura che parve eccessiva perfino all'on. Majno.

Non può nemmeno accettare l'emendamento Majno, perchè il minimo della multa supera la misura prescritta dal Codice penale. Concorde con lui però nell'aumento relativo alla recidiva, compreso nell'emendamento Lucchini che accetta, salvo l'ultimo capoverso, perchè conforme ai principii del nostro diritto penale.

Non potrebbe accettare l'emendamento Faranda, perchè estenderebbe ai genitori la responsabilità per contravvenzioni addebitabili soltanto agli esercenti dell'opificio; lo accetta limitando tale responsabilità al solo fatto di aver fatto ammettere nell'opificio fanciulli di età inferiore a quella prescritta.

Faranda consente.

Majno osserva che la misura delle penalità che egli propone è conforme alla legge vigente e che è necessario specificare le persone responsabili delle contravvenzioni perchè la responsabilità relativa non ricada sui genitori. Agli abusi punibili dei genitori basta l'applicazione dell'articolo 145 del Codice penale. (Bene!).

Lucchini Luigi ringrazia il ministro d'aver accettato il suo articolo sostitutivo e si dichiara di avviso contrario all'on. Majno intorno alle responsabilità dei genitori ed al minimo della pena.

Gavazzi non crede giusto che l'industriale debba essere punito anche quando è tratto in inganno dai genitori sull'età dei loro fanciulli.

Engel non approva il concetto che la contravvenzione che è unica, venga punita in proporzione del numero delle persone alle quali si estende.

Girardini esclude che nel caso indicato dall'on. Gavazzi l'industriale possa essere colpito di contravvenzione. Osserva poi che le proposte Faranda e Lucchini relative alla responsabilità dei genitori contrastano ai principii del giure penale, che non puniscono la miseria.

Cocco-Ortu (guardasigilli) siccome nel disegno di legge sul contratto di lavoro viene regolata la materia relativa all'età, propone che si rimandi a quel disegno di legge l'emendamento Faranda.

Presentazione di una relazione.

Massa Presenta la relazione sul disegno di legge « Riordinamento del personale consolare di prima categoria. »

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Faranda dopo aver notato che la cupidigia, non la miseria, induce sovente i genitori a sottoporre i loro figli a lavori non confacenti alla loro età, prende atto delle dichiarazioni del ministro e ritira il suo emendamento.

Majno ritira il suo e s' unisce all'emendamento Lucchini.

(Respinto l'articolo sostitutivo dell'on. Cabrini si approva quello dell'on. Lucchini meno l'ultimo capoverso per il quale si approva il testo della Commissione meno l'ultimo inciso).

Cocco-Ortu (guardasigilli) accetta l'emendamento sostitutivo dell'on. Lucchini all'art. 15.

Faranda mantiene il suo emendamento secondo il quale il pagamento dell'ammenda si può fare sino alla sentenza, anzichè sino all'apertura del dibattimento.

Cocco-Ortu (guardasigilli) accetta la modificazione.

Majno ritira il suo emendamento, avvertendo per altro che l'emendamento Faranda contraddice il Codice penale.

Lucchini si oppone all'emendamento Faranda perchè non crede giusto e legale che si tolgano con l'oblazione gli effetti del giudizio.

Borciani ritiene che, nel caso presente, si possa derogare alla legge comune, anche per economia delle spese di giustizia.

Cocco-Ortu (guardasigilli) prega gli on. Borciani e Faranda di non insistere nelle loro proposte.

Borciani la ritira.

Faranda mantiene la sua.

Non è approvata — Si approvano l'emendamento dell'on. Lucchini e l'art. 15.

Majno dà ragione di un articolo aggiuntivo, diretto ad aggravare le sanzioni penali contro taluni contravventori alla legge.

Cocco-Ortu (guardasigilli) osserva che questo articolo, per la sua indeterminatezza, contrasta con le massime del nostro diritto pubblico; quindi non può accettarlo.

Majno rileva che la formula del suo articolo è identica all'articolo 491 del Codice penale sancito per la protezione degli animali.

Di San Giuliano (relatore) osserva all'on. Majno che il concetto della sua proposta è implicito nel disposto dell'art. 15.

Lucchini Luigi fa notare all'on. Majno che il Codice penale all'art. 391 prevede il caso di maltrattamento di fanciulli; e in ogni modo che la proposta Majno, esorbitando dalla portata della legge, può considerarsi inopportuna. In ogni modo dovrebbe certamente essere modificata.

Girardini si associa alla proposta Majno che chiede possa essere votata così come è stata formulata.

Cocco-Ortu (guardasigilli) ripete che essa sarebbe gravemente pericolosa, e che non è possibile accettarla.

La Camera non approva la proposta Majno.

Majno dà ragione di un'altra proposta, onde qualunque persona nell'esercizio dei diritti civili possa promuovere l'azione penale costituendosi parte civile pei reati contemplati negli articoli precedenti e nel regolamento per l'applicazione della presente legge.

Cocco-Ortu (grazia e giustizia), e **Di San Giuliano** (relatore), non l'accettano.

E' respinto — E' approvato l'articolo 16.

Crespi propone che l'applicazione di questa legge entri in vigore sei mesi dopo la pubblicazione del regolamento.

Di San Giuliano (rel.), propone quattro mesi.

Casciani chiede che il ministro accolga come raccomandazione il concetto che il certificato delle puerpere possa essere rilasciato dai medici condotti.

Baccelli Guido (agricoltura) terrà conto della raccomandazione.

Cabrini accetta i quattro mesi e raccomanda che, per la compilazione del regolamento, siano consultate le rappresentanze operaie.

Si approva l'articolo 17 così modificato.

Cabrini dà ragione di un ordine del giorno che invita il Governo a presentare un disegno di legge che impegni lo Stato e i Comuni a far sorgere, nel termine di cinque anni, scuole professionali a complemento alla scuola elementare.

Baccelli G. (agricoltura) di tali scuole ne esistono 240, frequentate da 40,000 allievi. Lo Stato fa dunque quanto può e non occorre alcun ordine del giorno per invitarlo a fare di più.

L'ordine del giorno Cabrini è respinto.

Gussoni raccomanda alla Camera, come disposizione transitoria, la facoltà di sostituire, durante il quinquennio, nel lavoro notturno donne di età superiore ai 15 anni alle donne di età inferiore.

Baccelli G. (agricoltura) accetta se, invece di quinquennio, si dirà un triennio.

Gussoni accetta. (E' approvato).

Lollini osserva che questo articolo sospende in parte l'applicazione della legge epperciò non lo approva.

La Camera approva l'articolo aggiuntivo Gussoni.

Di San Giuliano (relatore), domanda di poter procedere al coordinamento della legge.

Presentazione di un disegno di legge.

Morin (marineria), presenta un disegno per modificazione alla legge sulla leva di mare.

Sull'ordine del giorno.

Fornari propone che la Camera si aggiorni per le ferie pasquali fino al 15 aprile (sta bene).

La seduta è sospesa alle ore 11,35 e ripresa alle 17,01.

Di San Giuliano (relatore), riferisce intorno al coordinamento del disegno di legge.

Si procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto del progetto.

Presidente dichiara chiusa la votazione ed ordina lo squittinio.

Proclama il risultato:

Votanti 236; favorevoli 186, contrari 50.

La Camera approva.

Nasi (istruzione) presenta due disegni di legge.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Crespi propone, interprete dei sentimenti della Camera, un plauso all'illustre presidente. (Applausi).

Presidente ringrazia e ricambia l'affettuoso saluto. (Applausi).

La Camera autorizza la presidenza a ricevere le relazioni, che nell'intervallo da oggi alla ripresa dei lavori fossero presentate.

Chigi presenta la relazione sul progetto per i segretari comunali.

La seduta è tolta alle ore 18.

Giunta generale del bilancio.

Ieri si riunì la Giunta per terminare la discussione degli articoli sul progetto di legge per la creazione del nuovo consolidato 3 1\|2 per cento.

Dopo lunga discussione gli articoli vennero approvati con lievi modificazioni all'art. 9 e venne nominato relatore l'on. Giovanelli.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Terni, 23. — Alla chiusura dei negozi fatta anche qui per protesta contro le Cooperative, si associarono anche i rivenditori di privative.

Ora il prefetto dopo di aver messo in contravvenzione i rivenditori, ha mandato un rapporto alle Intendenza di finanza, la quale invierà un ispettore per fare una inchiesta.

Genova, 23, ore 15 — *Boggiani non sarebbe morto*. Circa le voci della morte del pittore Guido Boggiani, il *Secolo XIX* riceve un dispaccio da Buenos-Ayres, nel quale è detto che colà si assicura che egli è vivo e sta in questo momento esplorando il Chaco paraguayano situato a nord della Repubblica dell'Uruguay.

Pistoia, 23, ore 13.30 — Si è suicidato con un colpo di revolver Ferruccio Nieri, direttore della Società vetraria pistoiese.

Lascia la moglie e cinque figli.

Venezia, 23, ore 16.10 — *Prevaricatore*. Per ordine dell'avvocato fiscale di Venezia, venne arrestato a Verona l'ufficiale pagatore del 65. fanteria, Giavell, imputato di essere complice del colonnello Tragni, già detenuto in queste carceri, sotto l'accusa di prevaricazioni e falsi. L'arrestato sarà accompagnato domani a Venezia.

Alla memoria di Umberto I.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Lendinara, 23, ore 15.10. — Nella piazza Maggiore, alla presenza delle autorità e di una folla enorme, fu inaugurato il busto di Umberto I.

Il deputato Eugenio Valli pronunziò un toccantissimo discorso, dicendo quali siano i doveri che incombono oggi all'Italia ed accennando alle attuali lotte nel campo politico ed economico.

Scolpì poscia, con forma felicissima, la figura del Re martire.

L'oratore spesso interrotto da applausi, fu salutato alla fine da una grande ovazione.

Esposizione agricola.

(S) **Como**, 23. — Coll'intervento delle autorità, delle notabilità cittadine e di molti invitati, il prefetto, come rappresentante del Governo, ha inaugurato l'Esposizione agricola, intesa a promuovere la coltura intensiva dei campi nell'altipiano comasco.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 23. — Ieri furono caricati in questo porto 382 carri, di cui 56 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 183, dei quali 121 per imbarco.

Il carico fu limitato a causa della pioggia.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 23, ore 11.30. — Ieri furono tradotti nelle nostre carceri due operai e tre donne provenienti da Medicina, imputati di avere attentato alla libertà del lavoro.

— A San Pietro in Casale le trattative circa la tariffa dei lavori agricoli per l'anno in corso sono state troncate avendo i proprietari respinta la pretesa dei braccianti pel riconoscimento delle Leghe e la domanda di un turno fra gli obbligati e gli avventizi.

— A Mezzolara lo sciopero è da venti giorni stazionario.

Vengono distribuiti giornalmente dei buoni da 20 centesimi per persona per un importo di circa L. 300.

All'Estero.

(S) **Tiflis**, 23. — Secondo notizie pervenute da Batum, gli operai delle officine di Rothschild si misero in isciopero. Gli scioperanti domandarono che venissero posti in libertà alcuni istigatori che erano stati arrestati ed attaccarono i soldati schierati davanti al carcere.

Questi spararono sulla folla. Un soldato e trenta scioperanti rimasero uccisi.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE.

Decisioni pubblicate il 21 marzo - *Pres.* **Bonasi**

Pisano Luigi, Geronimo Salvatore e ***Geronimo Carlo Geronimo*** a v. A. Barbieri, C. Lanza e G. Merla - c. ***Com. di Lentini*** c. ***Francesco Beneventano*** e c. il ***cav. Carlo Geronimo Modica*** per annull. e istante sospens. decis. 24-10 1901 del cons. com. di Lentini che concesse in vendita al Beneventano ed al Geronimo Modica una strada detta « le Geronimo ».

Rel. ***Sandrelli*** - Riservato il merito : accolta la domanda di sospensione.

Com. di Pizzoferrato - avv. V. Rizzo - c. ***G. P. A. di Chieti*** e c. ***Sammartino Paolo*** per annull. e istante sospens. decis. 14-12-1901 che al licenz. del sammartino dall'ufficio di segret. del comune sostituì la sospensione per sei mesi.

Rel. ***Di Fratta*** - Riservato il merito : accolta la domanda di sospensione.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

A Saronno frumento da 25.50 a 26, segale da 18,75 a 19,25, melgone da 14,50 a 15, avena da 22 a 23; ad Oleggio frumento da 25,50 a 26, avena da 23 a 24, meliga da 13,50 a 14, segale da 16,50 a 17. A Detenzano frumento da 24,25 a 25,25, frumentone da 16 a 17, avena da 21 a 22, segale da 18 a 18,75. A Vercelli frumento mercantile da 25 a 26, meliga da 15,50 a 16,25, avena da 22,50 a 23; a Torino frumento da 26 a 27,25, frumentone da 14 a 17, avena da 21,25 a 23. A Treviso frumenti nuovi mercantili da 24 a 25, frumentone nostrano da 15 a 15,25, avena nostrana da 21 a 21,75. A Rovigo frumenti Piave fino Polesine da 24,55 a 24,90, frumentone pignolo da 15,25 a 15,50, avena da 21 a 21,50. A Lugo frumento tenero da pane da 26 a 26,25, id. da paste da 25,75 a 26, frumentone da 13,75 a 15, avena da 20 a 21, meliga da 12 a 13. A Macerata frumenti fini da 25 a 25,25 al quintale.

A Parigi frumenti per corr. a fr. 21,50, id. per prossimo a fr. 21,90, segale per corr. a fr. 14,90, avena a fr. 22,90. A Pest frumento per aprile da cor. 9,15 a 9,16, id. segale da cor. 7,43 a 7,44, id. avena da cor. 7,52 a 7,53.

Sete.

Greggie. — Italia 13|16 1 fr. 45 a 46; Piemonte 11|13 extra fr. 48; Siria 9|11 extra fr. 45; Brussa 11|13 extra fr. 46, 14|16 1 fr. 42 a 43; Cevennes 11|13 1 fr. 46; China fil. 9|11 1 fr. 46 a 46,50; Tsatlees 5 fr. 23,50 a 24; Canton fil. 11|13 extra fr. 37, 13|15 2 best fr. 34, 2 fr. 32; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 44 a fr. 45.

Trame. — Francia 20|24 1 fr. 48 a 49; Italia 24|26 2 fr. 48; China non giri contati 40|45 1 fr. 40, 2 fr. 38; China giri contati 40|45 1 fr. 40 a 41; Giappone fil. non giri contati 24|26 1 fr. 47, id. giri contati 24|26 1 fr. 47 a 48; Tossah fil. 40|50 2 fr. 22.75.

Organzini. — Francia 18|20 1 fr. 51, 24|26 extra fr. 53; Piemonte 20|22 2 fr. 50; Italia 18|20 1 fr. 51; Siria 18|20 1 fr. 50 a 51, 2 fr. 49; China fil. 20|22 1 fr. 52; China giri contati 35|40 1 fr. 42; Giappone fil. 19|21 1 fr. 50 a 51, 22|21 1 fr. 48 a 49.

Lane.

A Napoli lane Cagliari sudice a L. 110, id. Sicilia a L. 105, id. Lecce a L. 105. Lane Altamura a L. 210, id. Aleppo a L. 220, id. Bosnia a L. 225, id. Spagna a L. 205, id. Tunisi a L. 300 al quint.

A Tunisi lana sudicia di prima scelta da fr. 90 a 91, di seconda scelta da fr. 75 a 76, id. di terza scelta da fr. 65 a 66; lana lavata di prima scelta da fr. 215 a 220, id. di seconda scelta da fr. 190 a 192, cascami da fr. 50 a 55 i 100 chilogrammi.

Uova.

Uova sempre in ribasso. A Milano uova di prima qualità da 0,72 a 0,73, id. piccole da 0,60 a 0,62 la dozzina. Ad Oleggio uova fresche da 0,65 a 0,70 la dozzina; ad Ivrea uova a 0,65, a Desenzano uova da 5 a 5,50 al cento; a Padova uova da 0,60 a 0,62 la dozzina. A Lugo uova da 0,60 a 0,65 la dozzina. A Tunisi uova del giorno a fr. 7, id. tunisine ordinarie da fr. 6 a 6,35, id. tripoline da fr. 5 a 5,50 al cento.

Prodotti chimici.

Abbastanza attiva fu la domanda nel corso di questa settimana con discreto numero d'affari; i prezzi in generale si mantengono fermi.

Soda cristalli a L. 10.25. Sali di soda alkali 1.a qualità 30° 11.45, 48° 16.35, 50° 17.40, 52° 17.80. Idem 2.a qualità 48° 15.90, 50° 16.30, 52° 16.80.

Bicarbonato di soda in fusti k. 50 L. 20.15. Carbonato soda ammoniacale 58° in fusti L. 14.10. Cloruro di calce in fusti legno dolce chilog. 250|300 14.75, id. duro 350|400 15.60, 400|500 15.90, 150|200 16.70. Clorato di potassa in barili chilog. 50, 110.—, id. chilog. 100, 104.—. Solfato di rame 1.a qualità per cons. 51,—, id. di ferro 7.

Sale ammoniaco 1.a qualità 107.50, 2.a qual. 95.25. Carbonato di ammoniaca 94.25. Minio L B C 41.50. Prussiato di potassa giallo 198.—. Bicromato di potassa 99.50, id. di soda 69.50. Soda caustica 70° bianca 26.75, 60° id. 21.10, 60° crema —.—. Allume di rocca 13.70. Arsenico bianco in polvere 49.—. Silicato di soda 140 Tl. 14,10, 75° 14.60.

Potassa caustica Montreal 72.—. Magnesia calcinata Pattinson in flacons 1 lib. inglese 1.45, in latte id. 1.25; il tutto per 100 chilog. franco bordo Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Drammi di terra e di mare

Naufragio.

(S) **Marsiglia**, 23. — I giornali del Tonchino, giunti stamani, annunziano che un battello cinese, che era in viaggio da Non-Kin a Han-Si, affondò presso il villaggio di Ninch. Annegarono 150 persone, fra cui una signora francese con un suo bambino.

Scoppio di dinamite.

(S) **Bruxelles**, 23. — All'ufficio postale di La Louvière scoppiarono stamane due cartuccie di dinamite. I danni sono considerevoli.

Non vi fu alcuna vittima.

Altro incendio a Parigi.

(S) **Parigi**, 23. — La scorsa notte è scoppiato un violento incendio in un magazzino di cordami. I danni sono valutati a circa un milione. Vi sono cinque persone leggermente ferite.

Per gli emigranti.

Il Commissariato dell'emigrazione ha pubblicato un prospetto che riassumiamo più sotto, nel quale sono indicate le linee di navigazione che hanno ottenuto patente pel trasporto dei nostri emigranti, ed i prezzi dei biglietti di passaggio.

I noli indicati resteranno in vigore fino al 30 aprile prossimo e rappresentano i prezzi massimi, che possono però essere ribassati, all'occorrenza.

L'imbarco degli emigranti ha luogo nei porti di Genova, Napoli e Palermo. E' vietato per legge d'inviare emigranti ad imbarcarsi in porti esteri, se non vi è un permesso del Commissariato, il quale lo ha finora accordato unicamente alla *Compagnie générale transatlantique* per il porto di Havre con destinazione Nuova York.

Questa Compagnia però non può reclutare emigranti nè vendere biglietti di viaggio che nelle provincie di Lucca, Modena, Bologna e Ferrara.

Linea degli Stati Uniti.

(Da Genova o da Napoli a New York)

Navigazione Gen. Italiana: sui vapori Sardegna, Liguria, Lombardia, Sicilia L. 185.

Manilla, Archimede L. 175.

Veloce: sui vapori Savoja, Nord America, Duca di Galliera, Duchessa di Genova, Venezuela, Centro America L. 185.

Città di Milano, Città di Torino, Città di Genova, Piemonte, Etruria, Las Palmas L. 175.

Anglo-italiana: (parte soltanto da Napoli).

La Patria: (parte soltanto da Napoli).

G. Fassati: (nolo unico anche da Palermo).

Il nolo su tutti i vapori di queste tre Società ed armatori è di L. 165.

Hamburg-Amerika-Linie: sui vapori Furst Bismarck e Columbia L. 190;

Belgravia L. 175;

Georgia, Scotia, Sicilia L. 165;

Norddeutscher Lloyd: Kaiserin M. Theresia L. 190, Hohenzollern, Lahn, Aller, Trave L. 185.

Transatlantica di Barcellona: (1) Buenos Ayres e Leone XIII L. 175.

Italo Oberti: L. 165.

(Havre-New-York)

Comp. gen. Transatlantique: Per tutti i vapori di questa compagnia è indicato il nolo di 150 franchi. A questo nolo si deve aggiungere il prezzo della ferrovia dal luogo di partenza al porto dell'Havre - ciò che rappresenta in complesso, ossia tutto compreso, una spesa che varia da 200 a 215 lire circa.

(Linea Napoli-Boston)

Dominion Line: Sui vapori di questa Società il nolo è di L. 190.

(Linea Palermo-Nuova-Orleans)

Nav. Gen. Italiana: Per tutti i piroscafi L. 195.

Linee del Brasile.

(da Genova o da Napoli a Rio de Janeiro e Santos)

Navig. Gen. Italiana: per qualunque piroscafo, nolo massimo L. 160.

Veloce: per tutti i piroscafi L. 160.

Ligure Brasiliana: per tutti i vapori L. 160.

Ottavio Zino: pei due vapori L. 160.

Transports Maritimes: per tutti i vapori L. 160.

Da Genova a Belem e Manaos

per Belem (Parà) L. 160.

per Manaos (Amazzoni) L. 185.

Linea del Plata.

Da Genova o da Napoli a Montevideo e Buenos Ayres

Navig. Gen. Italiana: Sirio, Orione, Perseo L. 186.

Sempione, Manilla: L. 170.

Veloce: « Savoia, Nord-America, Duca di Galliera, Duchessa di Genova, Venezuela, Centro America » L. 185.

« Città di Milano, di Torino, di Genova, Piemonte, Etruria, Las Palmas » L. 170.

Italia: Pei quattro vapori di questa Società, nolo unico, L. 170.

Fratelli Saviotti. Pei tre vapori di questo armatore: L. 165.

Luis Huguet y Parriol: pei due vapori di questo armatore L. 170.

Transports Maritimes. Per tutti i piroscafi di questa Società L. 170.

Transatlantica di Barcellona: id. id. L. 170.

Linea Genova-Centro America.

(S. Lucia, Trinidad, Curacao, La Guayra, Colon)

La Veloce. Nolo unico per qualunque piroscafo della Società: L. 180.

(1) La linea Genova-New York di questa Compagnia si prolunga fino all'Avana col massimo nolo approvato di L. 200: e a Vera Cruz col nolo massimo di L. 225.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Ed anche oggi Roberto Bracco mi suggerisce la stessa domanda. O perchè il Paria e la Reiter hanno voluto rappresentare, al Sannazaro, la commedia *Lionella*, un atto di Ottavio De Sica?

Sentite l'argomento.

Lionella, che ama un Giorgio Silvani, il quale l'adora, ma è scomparso da un pezzo, sta per sposare un certo Manzetti, uomo attempato, che non ama; anzi siamo addirittura alla sera delle nozze. Ma ecco il Silvani e le relative spiegazioni: non volendo far credere a un matrimonio d'interesse, è andato ad arricchirsi altrove. (Poteva anche farlo sapere!)

Conclusione: il signor Manzetti, convinto dell'affare, se ne va, ed i due innamorati andranno loro a incomodare il sindaco.

Ora giudicate.

Ma giudicate anche le compagnie che danno di tutto... tranne qualcosa di buono!

Arte — Tre quadri del pittore Ziem, raffiguranti *S. Giorgio Maggiore, Effetto d'uragano a Venezia, Canal grande* sono stati venduti a Parigi, rispettivamente 8000, 6000 e 7000 franchi.

A New-York, in una recente vendita all'asta, sono stati raggiunti prezzi altissimi da vari quadri francesi: l'*Automedonte e i cavalli d'Achille*, di E. Regnault 12,500 dollari; *La Ferté*, di Corot 11,500 dollari.

Bibliofilia — Un esemplare dell'edizione del 1793, detta degli *Amici dei libri*, del *Zadig* di Voltaire, è stata venduta in questi giorni per 25,000 franchi. Certo, l'edizione è rara, ma anche la somma è rara!!

A Santa Cecilia.

Oggi avrà luogo il Concerto corale ed orchestrale diretto da Stanislao Falchi. Il programma è così bene trovato, che assicura un successo. *Gallia* di Gounod è una piccola cantata sacra che — come molti sanno e molti non sanno — fu scritta dal geniale musicista sulle parole delle *Lamentazioni di Geremia*, perchè la Francia piangesse la vittoria tedesca del 1870. E' un lavoro esuberante d'ispirazione, pieno di alti concetti, di una purezza classica di istrumentazione e di armonizzazione.

L'*Ave verum corpus* di Mozart è fra le più fulgide gemme del genio di Salzburg, dove erompe la fantasia mistica, soave e imponente.

L'*Alleluja* del *Messia* di Händel non si discute. Ha il fascino dei pezzi titanici, titanicamente concepiti ed eseguiti.

In fine una novità. Il poema di Saint-Saëns, *Il Diluvio*, che eseguito per la prima volta a Parigi nel marzo del 1876, fece trionfalmente il giro dei concerti di tutti i centri musicali del mondo ed ora arriva nuovo in Italia.

Nella prima parte si descrive, con le parole dei sacri testi, la collera di Dio pei peccati degli uomini e il patto con Noè. Istrumentata a soli archi questa prima parte è di una efficacia melodica irresistibile.

La parte seconda narra il diluvio ed è un brano sinfonico, colorito, potente, quanto altri mai nella moderna musica istrumentale. La scala cromatica ascendente per tre ottave, ardita, potente, sopra il pedale di *sol*, rende, come meglio non si potrebbe, le parole del Coro: *l'acqua cresceva ognor* ed è veramente d'indiscutibile genialità.

La terza parte narra l'uscita della colomba, l'inno della gente umana salvata dall'eccidio, la benedizione di Dio. Ed è pagina piena di vita e di sicuro tecnicismo.

La soave melodia del Violino, udita nel preludio, riappare nudrita di maggior vigore orchestrale; un'aria del *soprano* ha un delicato profumo; un *quartetto* a tre tempi è dolce e sentimentale e il *coro* finale, fuga magistrale sulle parole *crescete e moltiplicate* si lasciano indietro di gran lunga molti moderni tentativi.

Così il *Saint-Saëns* associa in questo lavoro le forme classiche dell'oratorio ai più realisti procedimenti della odierna musica descrittiva e si rivela musicista impeccabile, ispirato e sapiente, chiaro nella forma, elegante nello svolgimento, dotto nei coloriti vocali e orchestrali.

Oltre al coro di 150 voci e all'orchestra di 85 professori prenderanno parte alla grandiosa esecuzione, che è una vera festa artistica, *Bice Militotti Regna, Anna Giacomini, Emilio Casolari* e *Berardo Berardi* come solisti. All'organo siederà il prof. cav. Remigio Renzi. Il solo di violino è affidato a Tito Monachesi; ed è detto tutto.

Per questi esecutori e per la valentia nota del Direttore il concerto annunzia di per sè stesso una splendida riuscita.

Alessandro Parisotti.

Il telegrafo fra l'Europa e l'Asia.

(S) **Londra**, 23. — E' stato pubblicato oggi un *Libro azzurro*, il quale contiene il testo della Convenzione stipulata fra l'Inghilterra e la Persia relativamente alla estensione della rete telegrafica fra l'Europa e l'Asia attraverso la Persia.

Sports

Le corse a Tor di Quinto.

Tempo inglese — discreta folla nel prato; animatissimo il *pesage*.

Il mondo sportivo è al completo. Noto il march. di Roccagiovane, il colonn. Pagi, il magg. Giacometti, il conte Scheibler, il march. Calabrini, il conte Senni, D. Ludovico Rospigliosi, il barone Morpurgo, mister Spalding, il comm. Ceresole.

Noto ancora: l'ambasciatore Barrère, D. Leopoldo Torlonia, il march. Guiccioli, il duca di Gallese ed altri.

Diverse *sportswomen*: Donna Lina Grazioli, la contessa della Somaglia, mad. Gattingh, principa Doria-Pamphili, contessa di Colleone.

In un gruppo di signore in elegantissime *toilettes* la marchesa di Villamarina, la signora Barrère, la marchesa Guiccioli, misses Spalding, la marchesa Manzi-Fè, la principessa Ratzwill, la marchesa Visconte di Modrone ed altre cui mi sfugge il nome.

Prima corsa - Premio Ippodromo.

(Hacks gentlemen riders).

M. 1,500 circa. Al vincitore un oggetto di valore e L. 500, al secondo e al terzo un oggetto ricordo. Entrata L. 30, *forfait* L. 15

Si presentano allo *starter*:

Blacksmith	Magg. Giacometti	arancio e nero
Veteran	Conte P. di Campello	amaranto e nero
Iris	Ten. Michele Francioli	bleu cel. e bianco
Humber	Conte T. Rossi Scotti	rossa e bleu
Master Simon	Ten. Giov. Ceresole	giallo viola e viola

Il gruppo parte compatto: la corsa si svolge senza interesse. Arriva 1. *Master Simon* del ten. Ceresole per circa 70 metri. 2. *Blacksmith*.

Il totalizzatore divide 11 lire.

Seconda corsa - Premio Tor di Quinto.

(Steeple-Chase).

Corsa per cavalli di proprietà degli ufficiali del corso di equitazione di Tor di Quinto. M. 3,000. Al vincitore un oggetto di valore.

Si presentano:

Coquette	Sottot. Gaetano Galeone	Idem, idem
Vittoria	Ten. Franc. Ramponi	3° Artiglieria
Jumper	Sottot. Houchensfeldt	3° Savoia
Chamberlain	Sottot. Roesler Franz	19° Guide
Miss Margot	Sottot. F. Mazzaccara	22° Catania
Dea	Sottot. E. Mariani	16° Lucca
Saint Hubert	Ten. Capece	23° Umberto

Un treno brillantissimo: *Coquette* dirige la corsa ottimamente e vince con facilità. 2° *Miss Margot*, 3° *Saint-Hubert*.

Il totalizzatore dà 10 lire,

Terza Corsa - Premio Monte Mario

(Corsa di siepi per gentlemen riders) - M. 2.500.

Al vincitore L. 500 e un oggetto di valore e se il cavallo sarà vendibile, verrà messo all'incanto subito dopo la corsa.

Walton	Maggiore Giacometti	arancio e nero
Pasqualino	Ten. Alberto Mazzino	cerc. giallo e nero
Veteran	Conte P. di Campello	amaranto e nero
Cagliostro	»	»
Apollo	Francescangeli-Fenini	marrone e rosso
M.r Caudle	Ten. Giovanni Ceresole	cerc. giallo e viola
Opal II	A.Palmieri-Nuti di M.	bianco e b. nero

Apollo prende la testa sfilando alla corda, stretto dai partenti. *Mister Caudle*, spronato dal ten. Ceresole, in coda entra nel gruppo minacciando *Pasqualino*.

Al rettilineo questi senza sforzo passa e giunge al traguardo fra gli applausi generali. Totalizzatore distribuisce lire 9 per il vincitore.

Quarta Corsa - Premio di S. M. il Re

(Steeple-Chase - Gentlemen riders).

Distanza m. 3,500. Concorrono solamente i cavalli che non hanno mai vinto una *steeple-chase*, riconosciute. Al vincitore un cronometro d'oro, dono di S. M. il Re e L. 500: al 2° L. 200.

Questa corsa è il *clou* della giornata offrendo vivissimo interesse.

Concorrono:

Farù	Alfredo Vonwiller
Flori	Ten. Michele Francioli
Monseigneur	Barone G. di Morpurgo
Golden-Vale	»
Lanciere	Barone G. Manfredi di Blasiis
Gheco	Marchese de la Gàndara
Dream	Don Ludovico Rospigliosi

Farù è dato alla pari; *Gheco* montato dal ten. Campello a 1; *Monsigneur* a 1. Piove con insistenza. I cavalieri nei loro brillanti abiti rossi o in divisa militare sfilano impavidi innanzi alle tribune.

Alla campana il gruppo parte compatto.

Farù prende subito la testa distanziando gli altri cavalli; segue *Gheco*. Al salto della riviera, il conte Vonwiller va in terra. *Gheco* prende subito la testa distanziando di circa 100 metri il gruppo dei cavalieri. *Lanciere* ad una staccionata getta il barone Manfredi, che rincorso il cavallo monta nuovamente in sella proseguendo la corsa.

Flori senza sella segue la pista velocemente fra gli applausi generali.

Al traguardo il ten. Campello attacca alla frusta e spinge *Gheco* primo seguito dagli altri.

Il totalizzatore dà per il vincitore L. 14.

Quinta Corsa - Premio Ministero Guerra.

Corsa di siepi.

Corrono solamente i cavalli di proprietà degli ufficiali della Scuola di Tor di Quinto. M. 2500.

Si presentano:

Carpenter	Sotto Ten. F. Di Sambuy	17° Caserta
Floreat Magdalena	Id. Enrico Adami	20° Roma
Lattuga	Id. Gaetano Galeone	13° Monferrato
Adalgisa	Id. Alberto Caruso	11° Foggia
Vigoureuse	Id.	6° Aosta
Alfio	Id. Paolo Tacoli	14° Alessandria
Florie	Id. G. Mangano	9° Firenze
Dea	Id. A. Mazzaccara	22° Catania
Rocambole	Id. Heuchensfeldt S.	3° Savoia
Fanor	Id. Nicolis-Di Robilant	4° Genova
Voyageuse	Id. A. Mentaschi	8° Montebello
Claudio	Id. E. Mariani	16° Lucca

La pioggia prosegue incessante: i cavalieri partono con mirabile precisione. Arrivano 1. *Carpenter*, 2. *Floreat-Magdalena*, 3. *Lattuga*,

Il totalizzatore dà lire 8.

Triste ritorno fra la campagna monotona.

Le corse di San Siro.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 23, ore 17.20 — Oggi terza giornata di corse all'Ippodromo di San Siro tempo incerto. Assisteva un pubblico numeroso. Notato nel *pesage* S. A. R. il Conte di Torino.

Ecco i risultati:

Prima corsa premio Sedriano *(handicap discendente)* di L. 2000, di cui 250 al secondo. — Distanza metri 2000 circa.

Corrono e arrivano: 1° *Oleander* di Bocconi-Dall'Acqua; per una testa 2° *Dalinda* degli stessi; 3° *Mint* di Alfredo Ferrati; poi *Nesto* del conte Scheibler.

Seconda corsa, premio Niguarda (*handicap ascendente* — hacks — G. R.) di lire 1200, di cui 200 al secondo. Distanza metri 1600 circa.

1° *Reine des Prés* montata dal proprietario nobile F. Parrocchetti; 2° *Beaujolaise* del capit. William, montata da Maroni; 3° *Airolo* montato dal proprietario Francesco Simonetta; *Rotunda* di Alfredo Cannoniere; *Charibert* dei fratelli Gallina.

Terza corsa, premio Dergano (corsa a vendere – *handicap discendente*) di lire 1500. Distanza metri 1600 circa.

Giunge facile primo *Ulisse* di Giovanni Rook; 2. *Saint Julien* di Thomas Rook; 3. *Belmore* di F. F. Bocconi; poi *Locanda* della Scuderia Torinese; *Silver Bend* di Bocconi-Dall'Acqua; *Noisette* di Giovanni Pancamo.

Quarta corsa premio dell'Adda di L. 6000 (per femmine di ogni paese) di cui 700 alla seconda e 300 alla terza. Distanza m. 1600 circa.

Corrono tutte le inscritte.

1. *Quintilia* di Sir Harbert per due lunghezze; 2. *Scricana* di Bocconi-Dall'Acqua; 3. *Tor di Nona* della Scuderia Torinese.

Quinta corsa premio della Società degli Steeple-Chases (steeple-chase G. R. handicap) di L. 1290 di cui 200 al secondo. Distanza m. 3000 circa.

Chilon di Chantre-Selaroli, montato da De Peccoz, si rifiuta al salto.

Marcovitch, montato dal proprietario Alfredo Ferrati, rimane senza competitori.

Sesta corsa, *Hunt Cup* (steeple-chase – G. R.) — Coppa d'argento del valore di 600 lire.

Distanza metri 4000 circa. Otto partenti.

Pochade montata dal proprietario sottotenente Filippo di Sanbuy, cade al salto della siepe, ma il proprietario rimane illeso e rimonta. Arrivano:

1° *Luca* di Ettore Dall'Acqua, montato dal tenente Trissino; 2.o *Miss May* dei fratelli Corbella; cattivo 3° *Celestina* del conte Gino Durini.

Scherma. — Nella sala Giraud il conte prof. Attilio Calori diede l'annunziata accademia di scherma, che riuscì davvero interessante.

Presero parte agli assalti alla spada e alla sciabola i signori: Ferlasio Romolo e Rinaldi Andrea — i maestri Calori e Cicerone — Sabatello Amedeo e Alfredo Quattrocchi — tenente Mosca e Pericoli Eugenio. Gli assalti suscitarono continuamente applausi.

I signori Sabatello e Quattrocchi, allievi del maestro Migliorini, tirarono alla sciabola bene, corretti, facendo attriti di parate e di risposte, tanto che il pubblico li festeggiò meritatamente.

Nella seconda parte del programma presero parte, distinguendosi, il maestro Cicerone e il signor Bosi, Ferlasio Romolo e Rinaldi Andrea, tenente Mosca e maestro Cicerone, maestro Calori e Bosi Giuseppe.

L'accademia non poteva avere migliore successo. Ne dava già sicuro affidamento il valoroso prof. conte Calori, che ne aveva presa l'iniziativa.

Podismo. — Come avevamo annunziato, ieri mattina ebbe luogo la corsa podistica di 3 chilometri riservata ai soci aggregati (Cat. B) della *Forza e Coraggio*.

I piccoli corridori giunsero al traguardo in quest'ordine: 1° Guido Perrazzi, d'anni 11, in 10' — 2° Osiride Vecchietti, di anni 12, in 11',13" — 3° Paolo Celestini, di anni 15, in 12'.

Controllarono regolarmente la corsa il direttore sportivo Nino Bari ed i soci Carassiti, Vita, Cingolani e Spalletti.

La prova ufficiale dell'Audax podistico italiano. — Malgrado il tempo incerto ieri notte alla Società ginnastica « Roma » fu data la partenza a 20 concorrenti alla prima prova ufficiale pel 1902. Per buon tratto di strada i forti marciatori furono molestati da una pioggiarella fina e penetrante, che del resto non impedì che i 75 km. stabiliti fossero compiuti in sole 13 ore e 42', compreso due ore di fermata.

La squadra era di ritorno a San Giovanni alle ore 15,42, preceduta da un centinaio di ciclisti di varie Società sportive, che le erano mossi incontro.

Eccone i nomi: cav. Fortunato Ballerini, Ferruccio Ballerini, Pistarino Francesco e Scarpacciani Carlo della Società ginnastica « Roma ; » Sarti Luigi, Leoni Carlo, e Fini Vittorio dell'A. C. D. G.: Paronetto Antonio del Club Alpino; Galvagni Arnaldo della Società romana di nuoto; Seghettini Bruto e Zangrilli Romano dell'Audace Club; Coccia Augusto del Ricreatorio Umberto I; Coccia Giovanni del Ricreatorio Ponte; De Simone Torquato della Scuola Popolare di ginnastica: Franceschelli Giovanni della Velocipedistica romana; Bergamini Roberto e Pizzarda della « Lazio ; » Azzali Adolfo del 3.o reggim. bersaglieri: Guerrini Cesare della Croce Bianca; e Baroni Corrado.

Il servizio sanitario fu disimpegnato su tutto il percorso dai militi della benemerita « Croce d'Italia » comandati dall'instancabile Piroli rag. Gino.

Corse del Sabato 22 Marzo a Liverpool.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Liverpool Spring Cup (25.000 fcs - 2.200 metri). — *Pellison*, 5 anni da Prisoner e Red Spider di Lord Stanley, 1. — *Gênaert*, 6 anni, da Arklow e Lady of the Lake, di Mrs. Mc. Auliffe, 2. — *Black Sand*, 5 anni, da Melanion e Sanda, di Mr. J. Buchanan, 3.

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 23, ore 14,15. — *(de Boissieu)* — Vista la crescente affluenza dei tiratori alle gare, la Società ha deciso di creare dei premi supplementari, prorogando la data della chiusura fino all'11 aprile.

Questi premi faranno seguito all'*handicap* di 10,000 franchi del 1° aprile e saranno tirati nei giorni 3, 5, 7, 9 e 11 aprile.

Società Colombofila Romana.

(Alto Patrono S. M. il Re)

Risultato della gara invernale « Orvieto-Roma » chilometri 100) con premi concessi dal Ministero della Guerra.

Concorrenti 9 — colombi lanciati 179, giunti 146 (81,5 0[0).

Premi per velocità: 1° Traverso Giovacchino velocità oraria km. 67,277 (medaglia d'oro); 2° Traverso Filippo vel. 62,370 (med. argento); 3° Quattrocchi Giovanni vel. 62,273 (id.); 4° Lang Guido vel. 57,229 (id.); 5° Polverosi Leone vel. 54,702 (med. bronzo); 6° Quattrocchi Alessandro vel. 53,110 (id.); 7° Polverosi Camillo vel. 49,132 (id.).

Premi per rientrata: 1° Lang Guido per 30 colombi giuntigli su 30 lanciati (med. argento); 2° Traverso Giovacchino 28 su 30 (id.); 3° Traverso Filippo 19 su 20 (med. bronzo); 4° Quattrocchi Giovanni 14 su 16 (id.); 5° Polverosi Camillo 13 su 16 (id.); 6° Travelli Francesco 19 su 30 (id.).

La gara, date le condizioni della stagione, non poteva sortire un esito migliore.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Per la difesa penale dei poveri.

Al pal. dei Filippini si tenne ieri l'assemblea generale dei soci del benemerito Istituto per la difesa gratuita dei poveri.

Il presidente avv. comm. Giov. Randanini fece il resoconto morale e finanziario del 1900, da cui risulta che le domande presentate da imputati poveri furono 329 e che l'esercizio si chiuse con L. 1665.

Per la rinnovazione di quattro consiglieri scadenti per anzianità furono eletti gli avv.: Guglielmo Brenna, Rodolfo Hanau, Vittorio Positano e Giovanni Randanini.

Martedì, 25, adunanza del Consiglio per l'ufficio di presidenza.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Velletri 23. — Ieri in contrada Santamaria (Artena) al capraio Cesare Mattozzi, di 23 anni, mentre rincasava gli venne esploso contro un colpo di fucile carico di minuto piombo.

Il capraio rimase ferito in diverse parti del corpo.

S'ignorano gli autori dell'aggressione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 24 Marzo 1902 — S. Timoteo.

Leva il Sole alle ore 6.10 m. — Tramonta alle 6.24 s.

Leva la Luna alle ore 7.2 s. — Tramonta alle 6.9 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6,45.

Quarantore. - Dal 23 al 25 a S. Prassede

BOLLETTINO METEORICO.

23 Marzo ore 15.

Europa: la pressione massima è ancora sulla Russia meridionale. Odessa 765; il minimo a 744 sulla Scozia, come ieri.

Italia 24 ore: barometro ulteriormente disceso dappertutto da 4 a 7 mm., temperatura diminuita sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna, aumentata altrove; pioggie numerose ed abbondanti sull'alta Italia, alcune pioggiarelle pure in Sardegna e sul versante siculo-jonico; venti forti meridionali; medio Tirreno agitato.

Stamane: cielo vario sulla Sardegna e sulla Sicilia meridionale, nuvoloso altrove, piovoso sul Veneto e lungo le Alpi; ancora venti moderati o forti meridionali; mare agitato specialmente l'alto Tirreno.

Si è formata una depressione secondaria intorno a 749 in Piemonte e Lombardia; il massimo barometrico trovasi a 755 sulla bassa Italia e sud-Sardegna.

Probabilità: venti moderati o forti intorno ponente sulla Sardegna, meridionali altrove, cielo vario sulla bassa Italia nuvoloso altrove, ancora alcune pioggie sull'Italia superiore; mare Tirreno agitato.

Monoverbo-freddura.

Vinello

Spiegazione del Passatempo precedente: IMPERIALE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Messina - 31 marzo - Costruzione acquedotto comunale - Pres. L. 170,000, serbatoio Gonzaga - Idem L. 68,000 serbatoio Noviziato.

Municipio di Palombara Sabina - 5 aprile - Prosecuzione dell'edificio scolastico - Pres. L. 14.217 ventesimo.

Prefettura di Roma - 15 aprile - Forniture petrolio per la illuminazione dei fari e fanali dei circondari di Roma e Velletri - 190 1905 - Pres. L. 24,203.

Comune di Lanciano - 8 aprile - Costruzione del Nuovo Corso - Pres. L. 90,000.

Ministero Marina - 14 aprile - Provvista di viti e punte di ferro e ottone - 1.o lotto L. 39,959; 2.o lotto L. 34,160 secondo incanto.

Città di Vetralla - 7 aprile - Vendita taglio netto ceduo di castagno nella Selva di Montefogliano - Presunto L. 18,500.

Provincia di Livorno - 19 aprile - Illuminazione e manutenzione fari e fanali delle prov. di Livorno, Lucca, Pisa e Grosseto 1902-1904 - Pres. L. 85,241.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 16.0 — Minimo 11.0.

I Sovrani a Montecristo. — Ieri le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dai generali Brusati e Serafini, dal conte e dalla contessa Guicciardini, in due automobili, partirono da Roma per Porta Trionfale dirigendosi ad Orbetello e proseguendo per Porto Santo Stefano, dove si sono imbarcati per l'isola di Montecristo.

Nella mattinata erano partiti per Montecristo alcuni domestici di Casa Reale.

Stamane la Regina Margherita con treno speciale si recherà a Porto Santo Stefano, dove si imbarcherà per l'isola di Montecristo.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa procedette nella sua cappella privata alla cerimonia della benedizione delle palme, che vennero poi distribuite fra i componenti la Corte pontificia.

— Il Papa ha nominato canonico di S. Maria Maggiore monsignor Tommaso Ferrinoni.

— Tra i pellegrinaggi che si stanno preparando v'ha quello Sardo, organizzato dal Rev. D. Michele Costamagna, e che partirà il giorno 11 maggio da Cagliari, al quale parteciperanno le varie diocesi della Sardegna.

Arrivi e partenze. — Ieri sera sono partiti per Merate il ministro degli Esteri on. Prinetti; per la Spezia il sottosegretario on. De Nobili, e per Torino l'on. Villa.

Oggi, alle 13.20, partirà per Napoli Lord Currie, ambasciatore d'Inghilterra.

Giunta provinciale amministrativa.

Tutela dei Comuni e delle Opere pie.

Roma - Non approva la deliberazione del Manicomio circa la vertenza col Marchese Medici per diritti d'acqua, transazione.

Civitalavinia - Approva la deliberazione delle confraternite riunite circa lo storno di fondi nel bilancio 1901.

Roma - Approva la deliberazione dell'Ospizio S. Michele circa al rinvestimento in rendita consolidata della somma di L. 16000.

Castelnuovo di Porto - Approva la deliberazione della Congr. di Carità circa il compenso del Segretario.

Autorizza i seguenti comuni ad eccedere il limite legale della sovraimposta per l'anno 1902: Proceno, Roccalvecce, Gerano, Rocca Priora, Percile, Subiaco, e Bracciano.

Rinvia con osservazioni il bilancio del 1902 ai seguenti Comuni:

Monte S. Giovanni Campano, Gorga, Velletri, Serrone, Ceccano e Piglio.

Roma - Respinge i seguenti reclami per tassa di famiglia 1901:

Bisoni Marianna, De Paolis Gregorio, Palmieri Domenico, Valentini Claudio, Passo Camillo, De Paolis Augusto, Rappini Vittorio.

Accoglie i seguenti: Santerelli Adolfo e Saprani Antonio.

S. Gregorio da Sassola - Accoglie i reclami Forte e Petroselli per tassa famiglia.

Mandela - Approva la deliberazione circa all'accettazione del prestito di L. 23,900

Cerreto - Dichiara la propria incompatibilità circa il reclamo De Ileratis per tassa famiglia.

Bracciano - Approva le deliberazioni relative a lavori addizionali da eseguirsi al Poligono militare.

Toscanella - Approva le deliberazioni relative ad enfiteusi perpetua di terreno del valore di L. 25,90 a Ludovico Gaudi.

Calcata - Approva le deliberazioni relative al mutuo di L. 3000.

Torrice - Approva la deliberazione del R. Commissario circa a dilazione concessa al pagamento della somma dovuta per lavori eseguiti d'ufficio per ragioni di pubblica sicurezza.

Montecompatri - Approva la deliberazione del R. Commissario relativa alla nomina del segretario.

Civitavecchia - Accoglie il reclamo Toguazzini Amelia e respinge quello di Freddi Amalia per tassa esercizio.

Torrice - Respinge il reclamo Montoni Giuseppe per tassa esercizio.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Conciliazione di vertenza col sig. Enrico Tombini.

— Liquidazione di compensi a favore dei sigg. dott. Cervelli e prof. Serra-Carpi per appoggi sul fabbricato di loro proprietà in via Tre Cannelle.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. conte Stanislao Stampa.

— Esercizio provvisorio del Bilancio preventivo 1902 a tutto il mese di aprile.

— Liquidazione per lavori di restauro eseguiti in una casa in via della Lungaretta.

Per le opere edilizie. — I lettori avranno preso nota dell'ordine del giorno votato nell'ultima seduta del Consiglio comunale, col quale fu affermato all'unanimità che qualunque progetto edilizio non dovesse essere presentato dalla Giunta senza che fosse completo, non solo nei rapporti tecnici, ma anche e più specialmente nelle sue conseguenze finanziarie, in modo da non costituire alcun « avvenire ignoto ».

L'ordine del giorno è giunto opportuno per tagliar corto a tutte le polemiche svoltesi sul noto progetto della cosiddetta « Gran Via » e circa il quale noi appunto avevamo creduto riservare qualunque apprezzamento.

E' quindi ormai stabilito che il Consiglio comunale non prenderà in esame alcun progetto di esecuzione o trasformazione del Piano Regolatore il quale non sia corredato da un piano tecnico e finanziario che ne assicuri la completa esecuzione.

Ogni discussione ipotetica è quindi superflua.

Per Ercole Rosa. — Ieri, nello studio ove lavorava il valente e geniale scultore, si tenne una riunione onde costituire il Comitato esecutivo per erigergli un monumento.

Congresso nazionale fra gli impiegati e funzionari esattoriali. — Nella seduta antimeridiana il Congresso procedette alla nomina di quattro vice-presidenti. Furono eletti i signori: Savini, Guarnelli, Occhini e Bayon.

Il senatore Frola intervenne all'adunanza e dichiarò [illegible] d'interessarsi delle questioni che saranno trattate in questo congresso. Il congressista Berni rendendosi interprete dei sentimenti dell'intera assemblea, ringraziò l'on. Frola. Venne approvato su proposta del congressista De Biase di far stampare il discorso inaugurale e di farlo distribuire in tutte le esattorie del regno.

Quindi cominciò la discussione dello statuto dell'Associazione tra gli impiegati e funzionari esattoriali. Furono approvati gli articoli 1, 2, 4, 6 e 8 [illegible] parecchi emendamenti; si sospese la discussione degli articoli 3, 5 e 7 perchè fossero meglio esaminati da una apposita Commissione.

Nella seduta pomeridiana vennero approvati gli emendamenti proposti da una Commissione composta dei signori, Mariani, Naglieri, Paganini, De Biase, Berni, Soldini, [illegible], Alferini, Albanesi, Galluppi.

Si passò poi alla discussione ed alla approvazione degli altri articoli dello statuto.

In fine fu eletto il Comitato centrale così composto:

Vanneri di Berni, Albanesi, Trivellato di Roma, Nardoni di Frosinone, Ceccarelli di Nettuno, Maffietti di Albano, Coppelli di Orte, Rossi di Bracciano, Grasselli di Genova, Naglieri di Siena, Bayon di Perugia, Soldini di Torino, Michele di Noto, Ferrari di Rimini, Piroso di Reggio Calabria, Mariani di Fossombrone, Dessy di Cagliari, Briscitto di Treviso, Frealini di Ascoli Piceno, Ferriani di Pistoia. A censori i signori Gaudenzi di Roma, De Biasi di Marino, Serra di Genova, Motra di Sassari, Lori di Perugia.

Il presidente Vanneri comunicò diversi telegrammi di adesione e una lettera della ditta Scheri e Borghi augurante che i congressisti possano raggiungere quei desiderati che giustamente sono reclamati dalla loro classe.

Un lungo applauso accolse il telegramma dell'esattore Arcaldi di Torino che ringrazia del telegramma inviatogli dalla presidenza, augurandosi che le aspirazioni dei congressisti trovino una legale sanzione e facendo voti perchè sia finalmente raggiunto un accordo duraturo fra esattori e impiegati.

Oggi sarà trattato il più importante argomento dell'ordine del giorno che riguarda la continuità e stabilità degli impieghi.

[illegible] di Roma, che tanto s'interessa dei suoi dipendenti, venne pregato di permettere, compatibilmente alle esigenze dell'ufficio, che questi possano intervenire [illegible].

Rassegne semestrali di militari in congedo. — Il Ministero della guerra pubblica che nel prossimo mese di aprile, avranno luogo le rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragioni di salute ritengano di non essere più idonei al servizio militare. Per essere ammessi a tali rassegne i militari dovranno farne domanda su carta da bollo da cent. 50 e trasmetterla per mezzo del Sindaco, al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, corredando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infermità dalla quale sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suaccennata domanda si presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno. Gli uomini ammessi alle rassegne semestrali hanno diritto soltanto all'indennità di trasferta da soldato e al rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. E a questo proposito altre norme sono contemplate nella circolare ministeriale.

Arruolamento di guardie di P. S. — Il ministero dell'Interno ha pubblicato un manifesto, col quale avverte essere stato aperto l'arruolamento nel Corpo delle guardie di città nel Regno.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi, anche a mezzo dei Sindaci, alle rispettive Prefetture e sottoprefetture.

Pacchi postali. — La Direzione delle Poste raccomanda a chi deve spedire durante le feste pacchi postali:

di imballarli solidamente e legarli fortemente;

di applicare bene all'esterno l'indirizzo e metterne una copia entro il pacco, onde evitare, nel caso in cui l'indirizzo esterno si staccasse o si cancellasse, che il pacco resti indistribuito e venduto;

chi deve spedire molti pacchi procuri di non impostarli tutti insieme e negli ultimi giorni e di prendere in tempo opportuni accordi col capo d'ufficio ove intende presentarli onde agevolare e rendere più sollecito le operazioni.

Palazzo di Belle arti. — Si sono appena l'altro ieri inaugurate le Esposizioni riunite delle varie Società di Belle arti e già si notano varie vendite, tra le quali alcune opere del Vitalini, del Greiner, del Meunier, del Volkmann, del Discovolo ecc.

Il pubblico ieri affollava, è la parola, le vaste sale del Palazzo di Belle arti.

Associazione nazionale fra insegnanti classici. — Mercoledì 26 corrente, alle ore 21, nel ridotto del teatro Argentina, il prof. Paolo Orano, per iniziativa dell'Associazione fra gli insegnanti delle regie scuole secondarie classiche, terrà una conferenza sul tema: « Lo Stato e la Scuola classica. »

Il giorno 27, alle ore 9 1/2, nella stessa sala, avrà luogo l'assemblea generale della suddetta Associazione nella quale saranno trattate questioni vitalissime per la condizione economica degli insegnanti.

Educatorio Savoja — La ditta Ingegnoli ha offerto in dono all'Educatorio una ricca raccolta di semi di fiori, ortaggi e legumi per le collezioni didattiche nel fine di render pratico l'insegnamento agrario. La Giunta dell'Educatorio rende grazie al cav. Vittorio Ingegnoli, sempre benemerito della pubblica istruzione.

La Scuola degli ingegneri — Colla R. nave *Minerva*, sono giunti a Portoferraio gli studenti della Scuola degli ingegneri di Roma con vari professori, ed hanno visitato i lavori d'impianto degli alti forni e la Villa Napoleonica a San Martino.

Lettura di Dante. — Ieri nella sala Dante, avanti al solito numeroso uditorio il prof. Francesco Torraca lesse il canto *XXVII* dell'*Inferno*, ove arde l'anima del nobilissimo capitano Guido da Montefeltro strappata dal diavolo a S. Francesco d'Assisi. Il Torraca, accennando di volo alla disfatta di Palestrina, ritiene ancora colpevole Guido di tradimento, mentre il D'Ovidio e lo Zannoni hanno ormai storicamente dimostrato il contrario; ciò non toglie che tutto il bellissimo canto fosse dal pubblico gustato nelle più riposte bellezze per il comento dotto ed acuto con cui il Torraca lo illustrò.

Il chiaro conferenziere fu vivamente applaudito.

Circoli e Società — *Società degli impiegati.* — Ieri sera alla Società degli impiegati all'Esedra di Termini ebbe luogo la rappresentazione della commedia in cinque atti *I mariti.*

Tutti i filodrammatici rappresentarono benissimo la loro parte facendosi applaudire replicatamente. V'intervenne un pubblico molto elegante.

Gli scalpellini — Ieri mattina circa 200 scalpellini tennero un'altra riunione nella sala dei tipografi a S. Bartolomeo dei Vaccinari.

Visto che l'on. Nicolini persiste nella sua idea gli scalpellini pregarono l'on. Barzilai di continuare le pratiche affinchè i cantieri del Monumento a Vittorio Emanuele vengano quanto prima riaperti.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Per Marsala genuini: Buton. Piazza Trevi.

Nella Casa di Vendite Corvisieri e C. Piazza Poli N. 45, stasera 1° giorno di vendita degli scelti mobili ed oggetti d'arte spettanti a distinta famiglia inglese.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 22 marzo 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	813	221	1034	34	3	37	20	2		4	26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	3	1		1	6	136	257	393
S. Galla	147		147			0					1	147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giaco	155	99	254	10	4	14		2	1	1	9	150	109	259
Consolaz.	78	22	[illegible]	5	2	7	4			1	5	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3	3	6		3			3	82	148	[illegible]
	1402	[illegible]	2694	[illegible]	32	87	27	15	[illegible]	7	52	1428	[illegible]	2729

Guardie di P. S. aggredite. — Ieri le guardie di P. S. Dedini e Salomone uscirono dalla caserma di S. Andrea delle Fratte accompagnando certo Diodato Tieconi, di 18 anni, che a mezzo della ferrovia doveva essere tradotto alla Casa di correzione di Boscomarengo, assegnatovi dall'autorità giudiziaria.

Giunti alla via Due Macelli, sbucarono da un portoncino i fratelli di Diodato a nome Augusto e Luigi, di 23 anni il primo, di 26 anni il secondo. Questi aggredirono gli agenti e con violenza tentarono di togliere loro dalle mani Diodato.

Gli agenti però non se lo fecero fuggire, ma anzi, con l'aiuto di altre guardie, riuscirono ad arrestare i due ribelli, conducendoli al Commissariato di P. S. di Trevi.

Dopo un interrogatorio del vice-commissario dottor Gasti, Augusto e Luigi Tieconi, abitanti in via Panisperna, 12, furono mandati a *Regina Coeli.*

Il fatto di via S. Martino. — La signora Bondan, abitante in via S. Martino al Macao 4, ha per cuoca certa Luisa Beccatelli, di 44 anni, da Perugia, la quale sembra che sia in continue questioni, non si sa per qual motivo, con il cameriera ed il servo della signora Bondan, certi Augusto Baldoni, di 44 anni, e Alfredo Fava, di 20 anni.

Ieri sera in casa della signora Bondan furono invitati a pranzo la figlia di lei, che alloggia in un albergo, e due signori forestieri.

Alle 22, terminato il pranzo, mentre la Beccatelli se ne stava in cucina con la cameriera Maria, venne improvvisamente aggredita dal Baldoni e dal Fava, i quali, gettandola in terra, la percossero a colpi di bastone.

Fatto ciò i due prodi se ne andarono serrando al di fuori la porta della cucina.

La Beccatelli incominciò a gridare da una finestra del cortile. Accorsa gente, la donna venne condotta a Sant'Antonio, dove i medici le riscontrarono una ferita all'occhio sinistro e contusioni alle gambe e alle spalle. Guarirà in 12 giorni, con riserva.

L'autorità di P. S. iniziò subito le indagini per stabilire la verità del fatto.

La rissa in via Caprareccia. — Stanotte, al tocco, si presentarono a Sant'Antonio, alquanto feriti, l'ortolano Enrico Bollettini, di 27 anni, romano, e il selciarolo Antonio Mancini, di 34 anni, da Anagni, ambedue abitanti in via della Caprareccia, per farsi medicare il primo due ferite di coltello alla gola ed alla testa, e il secondo due ferite di rasoio al collo e ad una ascella.

I medici dichiararono guaribili il Bollettini in dodici giorni e il Mancini in dieci.

Stando alle loro dichiarazioni, sembra che i due siano venuti a rissa in via della Caprareccia per una questione sorta per il pagamento di mezzo litro di vino, consumato in un'osteria di quei dintorni.

Sul posto si recarono per le opportune indagini le guardie del Commissariato di P. S. dei Monti.

Il coltello ed il rasoio non si rinvennero.

Sarà vero? — Il pensionato Pietro Buscioni, di 65 anni, e la moglie Angela Girolli, di 50 anni, da Casaprota (Perugia) si presentarono iersera a S. Antonio, il primo con alcune contusioni alle spalle ed alla testa, e la moglie ferita in testa da un colpo di bastone.

Essi dichiararono che tornando alla loro abitazione in via Salaria da una passeggiata, fatta insieme ai coniugi Loreto e Lucrezia Morelli, questi ultimi giunti in via dei Marsi furono avvicinati da un individuo, che dopo di avere a furia di spinte gettata in una bottega da orzarolo la Morelli, si fece a loro innanzi menando colpi di bastone, quindi fuggì.

La delegazione di P. S. iniziò le indagini, non prestando troppa fede al racconto fatto dal Buscioni.

— All'ospedale di S. Antonio venne medicato ieri il negoziante di chincaglierie Luigi Cerrioli, ventenne, romano, il quale aveva il pollice della mano sinistra fratturato. Guarirà in 35 g., con riserva.

Il Cerrioli disse che la frattura l'aveva riportata affacciandosi alla finestra della sua abitazione.

Una donna accoltellata in via Frattina. — I fratelli Alessandro e Cesare Papetti, di Avezzano, hanno accolto presso di loro le sorelle Candida e Maria De Cristofari, da Magliano de Marsi, la prima di anni 26 e la seconda minorenne.

Pare che Candida avesse voluto comandare sulla sorella Maria, poichè Cesare Papetti, il quale le fa da protettore, si recò iersera in casa di Candida in via Frattina n. 50, e trovatala in letto dopo una vivace questione, la feriva con due colpi di coltello alla coscia sinistra, dandosi poi alla fuga.

La povera Candida fu accompagnata all'ospedale di San Giacomo dove fu giudicata guaribile in 15 giorni con riserva.

Sorvegliate i bambini! — Al vicolo del Moro n. 22 il bambino Pietro De Santis, di 4 anni, salito sopra una sedia prese dal camino una padella contenente olio bollente.

Il bambino riportò gravi ustioni alla faccia ed alla mano sinistra, per cui i medici della Consolazione lo giudicarono guaribile in 20 giorni con riserva.

Il furto in via Veneto — Ignoti ladri, mediante scasso, si introdussero ieri in via Veneto 26, nell'abitazione di Adolfo De Santis, di 29 anni, da Anagni, negoziante di terraglie al n. 24 della stessa via, e mettendo a soqquadro ogni cosa rubarono quattro anelli d'oro, una spilla d'oro ed un ventaglio di madreperla per un complessivo valore di circa 200 lire.

Il furto fu denunciato al Commissariato di P. S. del Castro Pretorio.

Un altro furto. — Stanotte, ladri ignoti, scassinando l'ufficio dello spedizioniere Giuseppe Giordani, al vicolo Sciarra, 60, rubarono un portafoglio contenente 400 lire.

Disgrazia. — Iersera, mentre il carrettiere Costantino Marini, di 26 anni, da Roma, abitante in via Cremona, 25, col suo carretto transitava sullo stradale *Taverna* di Marino, il cavallo s'imbizzarrì, tirando calci.

Il carrettiere, colpito da un calcio, cadde in terra, riportando una contusione al braccio sinistro.

A S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 26 marzo 1902 – La 3ª Custodia vende:
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 23 agosto 1901 fino alla polizza n. **223020.**
Oggetti di biancheria impegnati il dì 2 Settembre 1901 fino alla polizza n. **235200.**
Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.
N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.
Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

LA NONNA, di C. Catastini, al Valle.

Un atto, che si collega alla vecchia commedia italiana, intesa ad educare e correggere per mezzo della commozione: con tutto ciò un lavoretto garbato, gentile, in cui il dialogo scorre sicuro, corretto, e senza eccessività sentimentali.

Il tema è questo. Un giovinotto ha sedotta una giovinetta, che egli vorrebbe far sua; ma a queste nozze, a questo dovere, si oppone il padre, che vorrebbe nozze più cospicue, e nulla vale a smuoverlo, nemmeno le minaccie che contro suo figlio lancia il fratello di lei, che già ha i segni della maternità. Ma allora la nonna si commuove, e rivela il suo segreto. Ella pure fu giovane, bella e ricca e cedette all'affetto ardente di un bravo uomo, che non l'abbandonò anzi la sposò e fu padre affettuoso di quel figlio, che ora è così severo... La confessione le è dolorosa; il figlio, che non ha diritto a giudicarla, comprende e perdona e consente alle nozze.

Tutto è bene quel che finisce bene. Il pubblico s'è commosso, ha applaudito, ed ha più volte voluto al proscenio gli attori e l'autore.

Poi si rifece alle più liete risate col *Figlio soprannaturale.*

Stasera, poi, il **Valle** è in festa: lo spettacolo è in onore di Ermete Novelli, ed è insieme la penultima recita della Casa di Goldoni, che si reca a Milano. E il nostro grande artista ha scelto l'*Alleluja* di Marco Praga, un dramma del quale egli ha fatto una vera e potente creazione, e cui seguirà un altro lavoro nuovissimo *Il precettore di Molière.* Ben inteso il *precettore* sarà Novelli stesso, che i suoi amici, e son tanti, ed i suoi ammiratori, e sono infiniti, vorranno salutare, augurandogli lieti viaggi in Italia e all'estero, e pronto ritorno.

Poi martedì sera, per ultima recita, *Papà Lebonnard.*

Costanzi — La replica della *Tosca* a prezzi popolarissimi dette identici risultati dell'altra sera: il teatro era gremito dalla platea alla galleria ed il pubblico fece feste splendide, straordinarie agli esecutori tutti del bellissimo lavoro di Puccini.

La Carelli, naturalmente, fra entusiastiche dimostrazioni bissò i soliti pezzi e dette al personaggio della protagonista impronta viva, meravigliosa, cantando squisitamente.

Grande fu il Marcolin, un « Cavaradossi » dei più geniali e simpatici; correttissimo il Pessina; tutti al posto gli altri e poi cori, orchestra, direzione del Vitale, superiori – come sempre – ad ogni elogio. Sicchè feste, feste, feste e... *Tosca*, lo speriamo bene, si replicherà ancora con fortuna.

Domani intanto *Iris* di P. Mascagni con i medesimi artisti, fra i quali per primi notiamo Emma Carelli e Giuseppe Borgatti.

Di differente e nuovo non vi saranno che i prezzi, che rimarranno nella favolosa mitezza di quelli di iersera e cioè: *Ingresso lira una* — Poltrone L. 3 — Sedie L. 2 — Anfiteatro L. 1 — Palchi I e II ordine L. 25 — III ord. L. 15.

Adriano. — Domani va in scena l'opera nuova del Graaziò *Nora Lee.*

Nazionale. — Si ripete questa sera *Il biglietto d'alloggio* e si annunzia per giovedì prossimo la replica del grande concerto arpistico di Isabella Rosati-Caserini col concorso di gentili signorine.

Il programma è splendido e comprende della musica sacra. Lo pubblicheremo.

Quirino. — Stasera *Una famiglia strana*, nuova commedia in 3 atti.

Manzoni. — Con la 340.a replica si riprende questa sera la riduzione di Silvano D'Arborio del *Quo Vadis?* di Henry Sienkiewicz.

Sferisterio spagnuolo — Oggi due partite della *pelota* alle 16 e mezzo ed alle 21, che interessano sempre più.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — Serata in onore di E. Novelli, ore 21.
Nazionale. — *Il portafoglio*, ore 21.
Quirino — Compagnia milanese, ore 21.
Manzoni — *Quo Vadis?*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Banca Cooperativa di Roma

Da alcuni giornali cittadini venne pubblicato che nell'adunanza delle società cooperative tenutasi la sera del 19 corr. eravi rappresentata la *Banca Cooperativa di Roma.* Tengo a dichiarare per la pura verità che tale notizia è priva di fondamento non avendo il Consiglio di amministrazione dato incarico ad alcuno di rappresentare la Banca nella suddetta adunanza.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Tommaso Rey

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. Mancava l'on. Galimberti.

S. M. il Re si intrattenne a parlare con gli on. Zanardelli e Ponza di San Martino.

L'on. Zanardelli.

L'on. presidente del Consiglio partirà giovedì sera per Maderno e farà ritorno nella prima decade di aprile per assistere come testimone agli sponsali della figliuola del ministro Ponza di San Martino col tenente di vascello Tornielli.

La Camera di ieri.

Senza notevoli incidenti ultimò la discussione del progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che fu anche votato a squittinio segreto, con qualche difficoltà per riunire il numero legale.

La Camera si prorogò al 15 dell'aprile pr.

Consiglio di Ministri.

Stamane, alle 9, è convocato alla Consulta il Consiglio di Ministri.

Pel riscatto del Sempione.

La Commissione dei funzionari dei Ministeri della Guerra, del Tesoro e dei Lavori Pubblici, presieduta dall'on. Alfredo Baccelli, sotto-segretario di Stato agli Esteri, ha compiuto il suo lavoro, concretando le garanzie d'ordine militare e commerciale che il Governo italiano dovrà chiedere, data l'eventualità del riscatto della linea del Sempione, da parte del Governo svizzero.

Per la piazza delle Erbe in Verona.

Affinchè si possa convenientemente definire la questione sorta per la conservazione di piazza delle Erbe in Verona, nel suo aspetto tradizionale, il Ministro della istruzione ha nominato una Commissione composta dei signori professori Giulio Cantalamessa direttore delle R. R. Gallerie di Venezia, Manfredo Manfredi direttore del R. Istituto di Belle Arti di Venezia e del pittore Ettore Tito. La Commissione si adunerà mercoledì mattina a Verona.

Il Sindaco di quella città, compiacendosi con l'on. Nasi della nomina dell'autorevole Commissione, ha dichiarato che da parte sua si adoprerà per render più agevole l'adempimento dell'incarico affidatole.

Ministero Esteri.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Exequatur al sig. Ferreira da Cunha, console del Brasile a Napoli.

Exequatur al sig. Batourine, cons. gen. di Russia a Napoli.

Ministero Finanze.

Con decreto d'ieri è stato respinto il ricorso dell'esattore di Feroleto (Reggio Calabria) contro il decr. prefettizio in materia di riparto tra il Comune ed il ricevitore provinciale dei residui della precedente gestione.

Nuovi Segretari-capi.

Bosio cav. dott. Battista segr. amm. di 1.a cl. a Sassari e Rendina cav. dott. Pasquale id. id. Napoli, sono stati nominati segretari-capi con riserva di destinazione.

Ministero Tesoro.

Il nuovo biglietto da 25.

Ieri mattina si firmò il decreto che determina i distintivi caratteristici del nuovo biglietto di Stato da 25 lire.

Monte pensione pei maestri.

Ieri, presieduta dall'on. Ricotti, si riunì la Commissione per l'esame delle modifiche al Monte pensione dei maestri elementari. La Commissione prese in esame la relazione Saporito intorno alle proposte fatte dalla Federazione generale dei maestri elementari ed ha approvato le conclusioni del relatore che assecondano per la maggior parte i desideri della classe.

Alla ripresa dei lavori parlamentari l'on. Di Broglio, d'accordo con l'on. Nasi, presenterà il progetto di legge.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il comm. prof. Golgi, rettore della R. Università di Pavia ha inviato al ministro della Pubblica istruzione, on. Nasi, il seguente telegramma:

« Consorzio universitario lombardo che tenne oggi prima seduta incaricami porgere Vostra Eccellenza vivi ringraziamenti per opera che presta favore questi Istituti universitari facendo voto perchè V. E. voglia continuare benevolo appoggio puro negli speciali intenti scientifici umanitari di esso Consorzio. Aggiungo personale espressione mio animo grato ».

Il ministro ha risposto col seguente telegramma al rettore della R. Università di Pavia:

« Pregola assicurare mio nome Consorzio Universitario lombardo che volentieri continuerò opera favore suoi Istituti, lieto ogni volta siami dato mostrare mio vivo interessamento pel progresso istruzione superiore ed associarmi in tale intento ai professori che come Lei onorano la scienza e il nome italiano. Le ricambio cordialmente il saluto. Ministro: N. Nasi ».

Ministero Marina.

Per ragioni di servizio il capitano di fregata Cantelli Alberto assumerà la carica di comandante della difesa di Taranto.

I commissari capi di 2.a classe nel Corpo di Commissariato M. M. Paolucci Nicolò e Squillace Francesco sono stati promossi commissari capi di 1.a nel Corpo stesso.

I commissari di 1.a cl. nel Corpo di Commissariato M. M. Oriundi Federico e Baia Luigi sono stati promossi commissari capi di 2.a cl. nel Corpo stesso.

Il *Rapido* è giunto a Venezia, la *Minerva* è giunta a Portoferraio.

Informazioni Estere

Il tradimento del col. Grimm.

Parigi, 23. — I giornali ricamano sulla scoperta del tradimento del col. russo Grimm — che per fortuna non darà luogo ad una seconda edizione dell'affare Dreyfus, essendo il Grimm confesso — è fanno a gara a chi più ne immagina o ne inventa.

L'*Echo de Paris*, ad es., ha saputo che quando il min. della guerra comunicò la notizia allo Czar, questi fu preso da tale accesso di collera, che battè il pugno sul tavolo rompendo una statuetta e ordinò che Grimm e i complici fossero fucilati nella stessa sera; che il ministro telegrafò l'ordine di esecuzione, ma un'ora dopo lo Czar lo fece sospendere.

Soggiunge l'*Echo* che lo Czar dopo questo affare non vuol più ricevere generali od ufficiali che abbiano soltanto il nome con desinenza tedesca e che molti hanno chiesto le dimissioni.

Come si vede i ricami non potrebbero essere più fantastici.

Il *Gaulois* a sua volta assicura che i piani consegnati dal Grimm alla Germania si riferiscono alle operazioni dell'esercito russo nell'eventualità di una guerra della Francia e della Russia contro la Germania.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Parigi, 23, ore 14.10 — La Camera si chiuderà il 29 corr.

Prossimamente si pubblicheranno i manifesti politici del Principe Vittorio Napoleone e del Duca d'Orleans.

(S) **Parigi,** 23. — In occasione dell'anniversario della Comune, che ricorre oggi, non vi è stata alcuna dimostrazione al Muro dei Federati. Soltanto qualche gruppo isolato ha portato corone di sempreviví rossi a nome del Comitato rivoluzionario.

Il Cimitero è stato visitato, come di consueto, da moltissime persone che hanno portato rami d'ulivo sulle tombe.

(S) **Douai,** 23. — Parecchi direttori di bacini carboniferi hanno deliberato di entrare in trattative coi delegati degli operai per ridurre di comune accordo il salario conformemente alla situazione del mercato del carbone.

AMERICA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Berlino, 23, ore 14.40 — Da Nuova York si annuncia che il Senato federale ha approvato con 52 voti contro 15 la pena di morte per gli attentati anche mancati contro il Presidente della Federazione, la reclusione a vita per gli istigatori e l'istituzione di una Guardia del Corpo speciale pel Presidente, composta di vecchi soldati.

BELGIO

(S) **Bruxelles** 23. — Secondo il *Petit Bleu*, mentre il Principe Alberto usciva da teatro, 300 studenti socialisti gridarono: *Viva il suffragio universale!* continuando finchè la vettura rimase loro a vista.

Pel suffragio universale.

(S) **Bruxelles,** 23. — Oggi vi fu una dimostrazione in favore del suffragio universale. Il corteo, che percorse le principali vie della città, si componeva di circa 300 Associazioni di socialisti, liberali e democratici cristiani. Una delegazione rimise una petizione al borgomastro. Furono pronunziati vari discorsi da deputati e dall'abate Daens.

Non vi fu alcun incidente.

Un'analoga dimostrazione di 15,000 persone ebbe luogo a Gand.

Suicidio di un generale.

(S) **Bruxelles,** 23. — Il generale Hennequin, direttore dell'Istituto cartografico militare, si è suicidato oggi con un colpo di fucile in bocca.

Questo suicidio, di cui s'ignora il motivo, ha prodotto viva emozione.

SPAGNA

(S) **Barcellona** 23 — Il Municipio ha offerto un banchetto agli ufficiali della Squadra austro-ungarica.

Vi assistettero tutte le autorità. Furono fatti brindisi ai Sovrani di Spagna e d'Austria-Ungheria ed alla prosperità delle due nazioni.

— Si crede che presto saranno ristabilite le garanzie costituzionali a Barcellona.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 16 al 22 marzo.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	130 —
Buoi e vacche da erba	»	100 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	105 —	115 —
Vitelli da latte	»	140 —	160 —
Vitelli di campagna	»	132 —	150 —
Suini della provincia romana	»	—	— —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	165 —	170
Mortadelle romane confez. entro dazio	»	250 —	260 —
Salami romani entro dazio	»	200 —	210
Ventresche	»	140 —	145 —
Guanciali	»	140 —	145 —
Lardi	»	140 —	155 —
Zamponi di Modena	»	160 —	170 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	140 —	150 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	180 —	300 —
Prosciutti di Milano uso Grata	»	190 —	210
Lardi di Bologna	»	120 —	125
Ventresche di Bologna (f. d.)	»	115 —	120 —
Mortadelle di Bologna	»	190 —	200
Salami di Milano Crespone	»	250 —	260
Prosciutti Marcheggiani	»	235 —	240
Strutto romano entro dazio	»	150 —	155
Strutto nazionale	»	125 —	130
Strutto d'America	quint.	127 —	135
Fiore di Farina N. 00	quint.	40 50	41 —
id. id. » 0	»	38 70	39
id. id. A » 1	»	36 50	37 —
id. id. B » 2	»	34 50	35 —
id. id. C » 3	»	31 —	33 50
id. id. D » 4	»	31 —	31 50
id. id. V » 5 sacco comp.	»	—	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	»	21 —	21 50
Crusca	»	10 —	11 —
Cruschello	»	12 50	13 —
Riso extra Cimone	»	54 —	54
Riso Cimone 1. q.	»	51	51
Riso Cima 2. q.	»	48	48
Riso Carolina 1. q.	»	45	46
Riso Carolina 2. q.	»	41	42
Risino	»	30 —	31
Riso Giapponese brillato	»	36 —	39
Riso novarese 2 q.	»	42 —	43
Zuccaro extra fino	quint.	133 —	134 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	141 —	142 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	146 —	147 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	141 —	142 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	142 —	144 —
Zuccaro raffinato extra	»	132 50	133 50
Zuccaro Centrifugo	»	132 —	133 —
Zuccaro Semolato	»	134	135 —
Fieno pressato a fuoco cons. vagoni	»	5 50	6 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	150 —	170 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	100 —	120 —
» » 3. q.	»	60	70
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	153	153 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	340 —	350 —
Burro di Milano 1. q.	»	320 —	330 —
Burro di Milano 2. q.	»	290 —	300 —
Burro Alpino	»	250 —	260 —
Burro di Reggio Emilia	»	250 —	250 —
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	»	283	270
Formaggio » » 2. q.	»	250 —	255
Formaggio » » 3. q.	»	200 —	225 —
Formaggio Sbrinz	»	240	250 —
Formaggio Grayer	»	250	280 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	140	150 —
» erborinzato	»	140	160 —
Formaggio Olanda fiore piatto	»	220 —	228 —
» tondo	»	215 —	220 —
» di Viterbo	»	210 -	210 —
Formaggio Fontina Aosta	»	200 —	205 —
Uova in partita dazio compreso	mille	66 —	69 —
Uova da scarto piccole	»	57 —	58 —
Vino Romano sul posto	Ett.	35 —	37 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	40 —	45 —
» » 2. q	»	—	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	35 —	37 50
Vino Genzano, Albano, Civitalavina	Ettol.	32 50	35 —
» » rosso		— —	— —
Vino di Velletri	»	30 —	32 50
Vino del circondario di Viterbo	»	25 —	27 50
Vino di Zagarolo	»	25 —	27 50
Vino di Anzio e Nettuno	»	27 50	30 —
Vino di Monterotondo	»	27 50	31 —
Vino di Olevano	»	27 50	30 —
Vino di Barletta superiore	»	27 —	30 —
Vino di Barletta qualità com.	»	24 —	26 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	20 —	22 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	20 —	23 —
» bianco	»	20 50	24 —
Vino di Sardegna bianco	»	21 —	23 —
Vino Sardegna rosso		22 —	24 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	21 —	23 —
Vino di Castellammare bianco	»	— —	— —
Vino di Partinico bianco e rosso	»	— —	— —
Vino di Forio	»	22 —	24 —
Vino d'Ischia	»	21 —	22 —
Vino Samos (Grecia)	Ett.	40 —	45 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXX — La lettera dal bastimento.

Essi non facevano attenzione a me, battendosi come due furie. Non so come io abbia evitato di essere ferito o di ferire io stesso uno di quei Rodomonti, e quella scena mi girava dinanzi agli occhi come in un sogno, in mezzo al quale udii un gran grido venir dalla scala e vidi Catriona precipitarsi dinanzi a suo padre.

Nello stesso istante la punta della mia spada incontrò qualche cosa di cedevole e la ritirai rossa.

Vidi il sangue macchiare il fazzoletto da collo della fanciulla e rimasi come impietrito.

— Volete ucciderlo dinanzi ai miei occhi ed uccidere anche me, sua figlia? — gridò la fanciulla.

— Mia cara, io ho finito, disse Alano e si andò a sedere ad una tavola colle braccia incrociate e tenendo sempre in mano la spada sguainata.

Catriona intanto stava di faccia a suo padre, ansimante, cogli occhi sbarrati: poi gli si avvicinò improvvisamente.

— Vattene! — disse — porta la tua vergogna lontano da me, lasciami colla gente per bene.

» Sono una figlia di Alpin, e tu, vergogna dei figli di Alpin, vattene!

Quelle parole eran dette con tanta passione che mi riscossero dall'orrore provato nel veder la mia spada lorda di sangue.

Padre e figlia eran di fronte; lei col fazzoletto macchiato di sangue, lui pallido come un cencio lavato.

Io lo conoscevo bene: sapevo che ella lo aveva ferito nella parte più sensibile del cuore, pure egli seppe conservare un'aria di sfida.

— Ecco — disse ringuainando la spada ma tenendo sempre d'occhio Alano — se tutto questo chiasso è finito non faccio che prendere il mio portamantello...

— Di qui non escono portamantelli senza il mio permesso — gridò Alano.

— Signore! — esclamò Giacomo.

— Giacomo More — disse Alano — questa signorina vostra figlia deve sposare il mio amico Davide ed è per questa ragione ch'io vi lascio partire colla carcassa sana.

» Ma date retta ad un mio consiglio, tenete questa carcassa lontana dalle vie del male se no la pagherete.

» Voi forse non sapete che vi sono dei limiti alla mia pazienza.

— Maledetto voi; ma ci sono i miei denari là dentro — disse Giacomo.

— Me ne dispiace — rispose Alano colla sua aria buffona — ma, vedete, ora sono miei — Poi assumendo un'aria più grave — Siete avvisato, Giacomo More, andatevene da questa casa.

Parve che egli riflettesse un momento, ma bisogna credere che ne avesse avuto abbastanza della lezione di scherma di Alano perchè ad un tratto si cavò il cappello, con un viso che pareva quello di un dannato, salutò tutti noi uno dopo l'altro, indi se ne andò.

In quel momento io fui come liberato da un incantesimo.

— Catriona — esclamai — sono stato io, è stata la mia spada! oh Dio sei ferita gravemente?

— Lo so, Davide, e ti amo pel dolore che mi hai cagionato; lo hai fatto per difendere quel triste uomo di mio padre.

» Guarda — disse, e mi mostrò una graffiatura da cui usciva un po' di sangue. Ora tu hai fatto di me un uomo; porterò questa mia ferita come un vecchio soldato.

La gioia di sapere che non gli avevo fatto male e l'ammirazione per il suo carattere coraggioso mi trasportarono. L'abbracciai e baciai la sua ferita.

— E io non dovrò avere un bacio, io che non ho mai perduto una occasione? — disse Alano spingendomi da parte e prendendo Catriona per le spalle.

» Tutto sommato anche lui è un bell'uomo e può andar superbo di voi.

» Se dovessi mai prender moglie, sarebbe una donna della vostra pasta che sceglierei per madre dei miei figli.

» Ed io ho un nome di Re e dico sempre il vero.

Egli proferì quelle parole con tanta serietà e tanto calore e tanta ammirazione, che Catriona ed io con lei, ne fummo rapiti.

Ci pareva che esse ci avessero purgato dalla vergogna di Giacomo More.

L'istante appresso egli era tornato il solito Alano.

— Ed ora bisogna andarcene, cari miei, perchè Alano Breck è più vicino alla forca di quel che vorrebbe, ed in questo posto non conviene fermarsi.

Quelle parole ci fecero pensare ai casi nostri.

Alano salì e tornò colle nostre bisaccie da sella e col portamentello di Giacomo, io raccolsi il fardello che Catriona aveva lasciato cadere sulla scala, e ci preparavamo ad uscire da quella casa pericolosa, quando Bazin ci fermò gridando e gesticolando.

Egli si era nascosto sotto una tavola quando le spade erano snudate; ma ora si dimostrava ardito come un leone.

C'era il suo conto da pagare: una sedia rotta ed altri guasti fatti da Alano, poi Giacomo More che era fuggito e che so io.

— Via, pagatevi! — gridai gettandogli alcuni Luigi d'oro, poichè non era il caso di stare a lesinare.

L'oste si precipitò su quelle monete e noi gli passammo accanto e corremmo fuori all'aperto.

Da tre lati della casa vi erano dei marinai che correvano per circondarla, e un po' più vicino a noi, Giacomo More che agitava il suo cappello per sollecitarli.

Dietro lui, simile ad un pazzo che agiti le braccia, il mulino a vento faceva girar le sue ali.

Alano dette intorno una sola e rapida occhiata e si precipitò alla corsa.

Portava un gran peso nel portamantello di Giacomo More, ma credo che avrebbe dato la vita piuttosto che gettare quel bottino che era la sua vendetta.

Correva tanto ch'io disperavo di poterlo seguire, meravigliato ed esultante però di veder Catriona al mio fianco.

Appena noi comparimmo, gli altri si diedero ad inseguirci gridando.

Noi avevamo un vantaggio di circa duecento metri e dopo tutto essi non erano che marinai dalle gambe torte, che non potevano sperare di superarci alla corsa.

Credo che fossero armati ma non volessero far uso delle loro pistole sul suolo francese.

Appena vidi che non solo mantenevamo il nostro vantaggio ma guadagnavamo anche un po' di terreno, cominciai ad essere sicuro dell'esito.

Ciononostante fu una bella fatica per tutto il tempo che durò quella corsa affannosa e Dunkerque era ancora lontano.

Quando finalmente, spuntati su un'altura, vedemmo una compagnia di soldati che andava alla manovra, io capii perfettamente le parole che disse Alano.

Egli si fermò ad un tratto dal correre ed asciugandosi il sudore, esclamò:

— Sono proprio bella gente i Francesi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro) Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 4 - di 75: L. 8 - di 100: L. 15 - C ogni in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Oltre 100 linee, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pic. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.*, (sesta 3. pag.) cent. 70. 4.a **Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Tabella di indirizzi di fabbricanti e ditte commerciali capaci

Pregasi di volere conservare quest'elenco

Alberghi.
Hôtel Bellevue, Pensione alla casalinga, di Monaco.
Hôtel Kölner Hof di Francoforte s. M., presso la stazione centrale.

Album (Fabbriche di).
Ernst Mönch di Berlino, roba solida, disegno accurato.

Articoli d'argenterie (Fabbriche di).
H. Meyen & Co. di Berlino, Catal. grat., fondata 1846.

Armature.
Franz Hager di Vienna VI, Magdalenenstr. 63.

Banditori.
Max Asser di Amburgo, banditore privilegiato.

Accessori da bicicletta.
Beisser & Fliege di Maddeburgo. Spec.: Lanterne.

Fabbriche di biciclette.
Masch.- u. Fahrradwerke di Aug. Göricke di Bielefeld.

Brevetti (Agenti di).
I. Brandt & G. W. von Nawrocki, Berlin W. 8.
Carl Müller, gia Steiger-Dieziker, di Zurigo.

Calzature (Fabbriche di).

Prepar. di acconciatura p. fabbr. di calzature.
Chem. Fabrik Eugen Gans di Francoforte s. M.

Carta (Fabbriche di).
Sieler & Vogel di Lipsia, Berlino, Amburgo.

Industria chimica.
Basler Chem. Fabr., Basilea, colori d'anilina, Prod. farmac.

Cinghie per trasmissione (Fabbriche di)
Johann Bierts di Viersen, Provincia Renana.
Aug. Reuschel & Co. di Schlotheim, (Peli di camelo lavati).

Cioccolata, Cacao e dolci.
Gebr. Stollwerck di Colonia s. R., soli fabbricanti del Cacao di ghiande del Dottore Michaelis.

Fabbriche di colori.
Hirsch & Merzenich di Grenzhausen, Germania.
Gebr. Sander Nfg. di Mannheim, Colori da liquori ed aceto.

Confezioni.
Hermann Scherrer di Monaco, Spec.: Fabbricaz. casalinga. Vestiario da uomo, Spec. in Loden.

Macchine da corredo domestico.
Eisenhütten u. Emaillirwerk Neusalz a. O., Germania.

Cucire (Macchine da).
Maschinen- u. Fahrradwerke Aug. Göricke di Bielefeld.

Decalcomanie.
Nürnberger Abziehbilder-Fabrik Troeger & Bücking di Norimberga.

Elettrotecnica.
Mix & Genest, Aktiengesellschaft, di Berlino, Fabbrica di Telefoni e di Telegrafi-Appar. per luce electrica.

Filatura e tessitura.
Paul W. Wolf di Francoforte s. M., Filati.

Fiori artificiali.
Otto Kruel di Kaiserslautern, Germania, corone e fiori in metallo »Kruel« brevettati.

Apparati fotografici.
Rud. Chasté di Maddeburgo, Appar. ed articoli accessori.
Grass & Worff di Berlino SW., Prezzi ridottissimi.

Apparati per la generazione del gas.
Gasmaschinenfabrik Akt.-Ges., Amberg, Baviera.

Ghisa (lavori in), d'ogni genere.
Eisenhütten- u. Emaillirwerk Neusalz a. O., Germania.

Articoli d'illuminazione.
G. A. Glafey di Norimberga, Lumini da notte.

Lacche e vernici.
Paul Herrmann di Berlino N. 39, Lacche, colori.

Lampade (Fabbriche di).
Richard Davids di Berlino SO., Lampade da petrolio.

Lampadine da gas ad incandescenza.
J. Werthen & Co. di Berlino S. 42., Spec.: Corpi trasp.

Litopone, Sali di Fluore, Fosfati.
Chem. Werke, gia: H. & E. Albert di Biebrich s. R.

Macchine (Fabbriche di).

Macchine da agricoltura.
Maschinenfabrik Badenia A.-G. di Weinheim i. B.
Mayer & Co. di Kalk s. R., Macchine nettatrici de grano.
Ph. Mayfarth & Co. di Francoforte s. M. e di Berlino N.
Rud. Sack di Lipsia-Pl. 4, Aratri, seminatrici.

Macchine da birrarie e da bottiglierie.
Hans Gilowy di Berlino NO. 43, Spec.: Macchine da bottiglierie, fondato 1868. Catal. grat.

Caldaie e soprariscaldatori.
L. & C. Steinmüller di Gummersbach.

Fabbriche di ferro e d'acciaio (Impianti di).
Jünkerather Gewerkschaft di Jünkerath, Germania.

Per Fonderie di caratteri.
Küstermann & Co. di Berlino N. 20.

Latterie (Macchine da).
Bielefelder Maschinen- und Fahrradwerke Aug. Göricke di Bielefeld, Spec.: Centrifughe.

Locomobili.
Maschinenfabrik Badenia A.-G. di Weinheim i. Baden.

Ordigni (Macchine automatiche da).
Oscar Ehrlich, Spec.: Torni, di Chemnitz 19.
Carl Haak di Lipsia, Spec.: Torni d'ogni genere.
Carl Louis Roth, Dresda, Torni.

Tegolaia (Macchine da) e Sminuzzatrici.
W. Helsband & Co. di Cassel, Spec.: Macch. da mattoni.

Macchine da tipografia e litografia.
A. Hamm, Akt.-Ges. di Heidelberg s. Neckar B.

Istrumenti di metraggio e da disegno.
C. F. Billwiller & Cie. di Zurigo.

Guarniture per mobili.
Rob. Tümmler di Döbeln i. S., Spec.: Garniture per mobili, solamente per rivenditori.

Trasporti di mobili.
Ackers & Cie. di Saarbrücken-St. Johann.
J. & G. Adrian di Wiesbaden, Trasporti e magazzini.
Fermont's internat. Möbeltransport di Francoforte s. M.

Costruzioni navali.
Carl Meissner di Amburgo, Lancie a motore. Elici per navi.
Gebr. Sachsenberg, G. m. b. H. di Rosslau a. E. Piroscafi fluviali.

Ingenieri navali.
H. E. Johns, Ispettore macchinista e navale, di Amburgo.

Oreficerie e gioiellerie.
Ernst Unter Ecker, Pforzheim i. B., catene d'oro.

Bottoni da manicheni in metallo.
Hourlet & Wanner di Pforzheim i. B. 10.

Orologi.
A. Eppner & Co. di Breslavia, Orologi di controllo per guardie notturne etc.
Unger & Lebram di Berlino C., Cataloghi, Orologi, Ogetti d'oreficeria.

Pasticci di fegato d'oca.
Aug. Michel di Strasburgo (Alsazia), Pasticci di fegato d'oca.

Pesci (freschi).
H. D. Petersen di Amburgo, Aragoste, salmone gelato.

Pompe e Pulsometri.
Franz Hager, Vienna VI, Magdalenenstrasse 63.

Presse p. la fabbricaz. di articoli di metallo.
Rob. Tümmler di Döbeln i. S., Spec.: Presse. Impianti per il tagliamento e per l'empressione dei metalli.

Puleggie.
Frankfurter Industrie-Werk W. Simon di Francoforte s. M., Puleggia in legno divididibile »Weltscheibe«.
Julius Mauersberger di Dresda-A., »Puleggie in legno«.

Sigari.
M. Mirow di Amburgo, stabilito 1852, Sigari di qualità.

Articoli per scuderie.
Esch & Cie. di Francoforte s. M., Propria fonderia di ferro.

Case speditrici.
Wilh. Abicht, Spedizioniere di Vienna, Trasp. intern.
Ackers & Cie., Saarbrücken-St. Johann.
J. & G. Adrian di Wiesbaden, Spedizioni e magazzini.
Alfred Altschüler & Co., G. m. b. H., di Francoforte s. M.
J. H. Grell di Amburgo e Brema, Commissioni, navigazione.
Jahnke & Fölsch di Amburgo, Bergedorferstr. 1.
A. Kinkel di Amburgo, Commiss., assicurazioni.
Eugen Rödenburg di Stettino, Lubecca.
Herm. C. Schmidt di Amburgo e di Hagen i. W., Commis.
Ad. Siemssen, fondato 1860, di Eydtkuhnen-Wirballen.
Emil Stephensen di Copenhaghen K, porto franco.
Trilcke Gebrüder & Co. di Amburgo, Commiss., assicurazioni.

Stufe.
Esch & Cie. di Francoforte s. M., Spec.: Stufe irland.
Wieghorst & Sohn di Amburgo, Forni a vapore.

Tela per tetti.
Weber-Falckenberg di Berlino. Tela per tetti di tutte colori.

Terre fazione (Impianti di) per Café etc.
G. W. Barth di Ludwigsburg, Württemberg.

Timbri (Fabbriche di).
Boeren di Colonia s. R., Manici brevettati a molla.

Utensili (Fabbriche di).
F. Dick, Esslingen a. N., Lime, articoli in acciaio, seghe.
J. D. Schmidt & Lohmann, Remscheid, Catalogo illustrato a disposizione.

Vetrami.
von Poncet Glashüttenwerk di Berlino, (recipienti chimici).

Vini.
Carl Acker, Vendita all'ingrosso di vini, di Wiesbaden. Vini della Prussia Renana, a tutti i prezzi.
Gebrüder Drexel, Fornitori della Corte. Negozio di vini, Francoforte s. M.
E. Hassemer di Bingen s. R., Vini del Reno.
J. W. Huesgen, Possidente di vigneti, Traben s. Mosella, Vini di Mosella.
Max Huesgen, Traben s. Mosella, Vini di Sara e di Mosella.
Jul. Krafft Söhne, Neustadt s. Hardt., Vini del Palatinato.

Viveri e sostanze alimentari.
Pasticci di fegato d'oca. Ed. Artzner di Strassburgo, Als.
Voigt & Co. di Maddeburgo. Mostarda, aceto di vini ed alcool.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-15.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, dalle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 15 alle 16.

Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

— CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 12.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 18.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 o dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. **18** - Sem. L. **9** - Trim. L. **5**
Unione » **36** - » **20** - » **10**

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. **22** - Sem. L. **11** - Trim. L. **6**

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazioni, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Acquisterebbesi pronti contanti villino quartieri alti Roma esposto sole, cento sino centotrentamila lire. Offerte L. Agrestini via Poli 20 Roma. 178

Cercasi senza urgenza locale uso ufficio due o tre vani ammezzato, primo piano, soleggiato tra le piazze Venezia San Silvestro. Rivolgersi Poggi Muratte 78. 170

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Corso, Piazza Sciarra N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Appartamento undici camere cucina ambienti vasti elegante scala signorile in marmo e scala di servizio portone carrozzabile primo piano Scrofa 57. 166

Grande locale terreno via dei Cappuccini N. 5. Rivolgersi al portiere di piazza Cappuccini 5. 174

Palazzo Roccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto ponente. Locali terreni, Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso, appartamenti. Rivolgersi Foro Traiano 1. 466

Appartamentino elegantemente mobiliato composto di due camere e salotto con uso della cucina volendo anche con pensione. Via Piè di Marmo 37 piano secondo. 167

Appartamento mobiliato di 7 camere cucina esposizione mezzodì-ponente, affittasi Pass. di Ripetta N. 19 mezzanino, rivolgersi portiere o via Cavallini N. 22 p. 2. 176

Grazioso appartamento in pieno mezzogiorno, con splendida visuale. Adatto per una o due persone, terzo piano dal palazzo Curti-Lopri piazza Farnese 44. 177

Botteghe e retrobotteghe con due camere superiori in via Tordinona 13 e 14. Rivolgersi dal portiere al n. 15. 175

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,54
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30		—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,30
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	3,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,9	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,4[illegible]	—	10,	17,23	—	—	—
Fiumicino	6,5[illegible]	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,23	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,	—	—	—	20,54	—	—
Albano-Marino	7,[illegible]	9,14	14,28	17,45	21,29	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	19,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6,—	9,30	11,30	18,—	festivo	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10,13	12,32	16,49		—	—	—
Tivoli a.	festivo	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,52	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,35	—	—	—

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 51

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Per alberghi Persona italiana seria buonissime referenze parla scrive francese, inglese occuperebbesi come direttore, segretario cassiere. Accetterebbe anche amministrazione privata. Scrivere G. B. ferma posta Roma. 159

Levatrice e Masseuse tiene pensione gestanti partorienti, cure ottime, segretezza. On parle français via Quirino Sella 8. 471

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 Int. 7, Roma. 10

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Anno II. Riapertura delle Sale di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 109.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bori Meravigliata tuo prolungato silenzio pregoti ancora una volta darmi tue desiderate nuove. Partecipoti essere rientrata mia Antonina la quale assicurami poter incaricare costì sua amica disimpegnare eguale incarico. Affettuosissimi... APIRNA 173

Sole Conforme quanto disseti per anni. Tutto rimane invariato stabilito. Spero vederti. Perchè venerdì non videti, sicuro eri sola? Dove passati? Affetti Mille... LUNA

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia